



COMUNE DI SAN CIPIRELLO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 17.05.2018

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018 in merito al controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013, e adozione relative misure correttive. Adozione misure correttive.

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di Maggio alle ore 17:30 nella sala delle adunanze della Sede comunale di San Cipirello, a seguito di invito prot. n. 8235 del 09.05.2018 diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA**.

Presiede la seduta il Sig. Giovanni Randazzo nella qualità di Presidente del Consiglio del Comune di San Cipirello.

Dei consiglieri comunali di San Cipirello in carica sono presenti n. 10

N. D'ord.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	RUSSO CLAUDIO	x	
2	RANDAZZO GIOVANNI	x	
3	RIZZUTO PIERA	x	
4	RUSSO FLORIANA	x	
5	CROCIATA CLAUDIO	x	
6	LO PICCOLO MARIA GRAZIA	x	
7	FEROCE FR.SCA PROV. .	x	
8	DI LORENZO NICOLO'	x	
9	CASAMENTO GIOVANNI	x	
10	TERMINI MARIANOVELLA		x
11	SCANNALIATO GASPARE	x	
12	CROCIATA ANTONINO		x

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Buffa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MAGGIO 2018 DELLE ORE 17,30

Presiede la seduta il Presidente C.C. **Randazzo Giovanni** – assiste il Segretario comunale Dott.ssa **Giuseppina Buffa** –
Si da atto della presenza del Sindaco Vincenzo Geluso, presenti n 10 (Randazzo Giovanni, Russo Claudio, Lo Piccolo Maria Grazia, Rizzuto Piera, Feroce F.sca Provvidenza, Russo Floriana (18.21) ,Di Lorenzo Nicolò, Crociata Claudio, Casamento Giovanni (ore 17.55) Scannaliato Gaspare) assenti n 2 (Crociata Antonio e Termini Marianovella)

Punto dell'ordine del giorno avente per oggetto: Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione siciliana n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018 in merito al controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013, e adozione delle relative misure correttive. Adozione misure correttive

All'inizio della seduta presenti 9 consiglieri. Assenti: Russo F., Casamento G e Termini M.N.

Il Presidente del Consiglio: presenta il testo della proposta precisando di ritenere questa delibera in fase di approvazione imputabile ai ritardi perpetrati dall'amministrazione precedente e da la parola alla Ragioniera Gambino;

La Rag. Gambino: illustra la proposta;

Il Consigliere Comunale Crociata Antonio: chiede l'anno di riferimento relativo al rilievo sull'accertamento della somma a titolo di Fondo di solidarietà comunale ;

La Rag. Gambino: risponde che è relativo all'anno 2013;

Il Consigliere Comunale Crociata Antonio: relativamente ai debiti fuori bilancio, riconducibili alla precedente amministrazione, chiede se sono stati regolarizzati e quale sia eventualmente l'importo che attualmente ancora grava sul bilancio comunale, nonché quali siano gli anni in cui i debiti sono sorti.

La Rag. Gambino: risponde che la ricognizione è contenuta nella delibera di giunta n. 15 del 2015 . Quindi provvede a reperire la delibera per fornire maggiori informazioni in merito alla richiesta del Consigliere Crociata Antonio;

Il Consigliere Comunale Crociata Antonio:chiede di conoscere in maniera esaustiva le cause dell'insorgenza dei debiti. Rammenta di avere lavorato nella precedente Amministrazione nell'interesse dei cittadini e critica il comportamento dell'attuale Presidente del Consiglio, che, nel mandato ricoperto come consigliere comunale, si dimise. Infine precisa che l'assenza dei consiglieri di minoranza è un legittimo modo di fare politica.

Il Presidente del Consiglio: Rileva il dato dell'assenza dei consiglieri di minoranza ai lavori del consiglio comunale rilevando l'importanza di una loro fattiva partecipazione. A questo il Presidente rappresenta le ragioni delle sue dimissioni riconducili a ragioni politiche di protesta nei confronti del Sindaco Giammalva a causa del venir meno della condivisione delle scelte politiche-amministrative soprattutto a seguito della determinazione del Sindaco di azzeramento della giunta. Precisa che la sua scelta non ha generato un sentimento di abbandono da parte dei cittadini i quali hanno confermato la fiducia nei confronti dello stesso con il risultato elettorale delle amministrative del 2017. Rammenta che la minoranza di allora aveva presentato delle interpellanze chiedendo la riduzione dello stipendio, successivamente passando tra le file della maggioranza, non ha più provveduto ad eseguire tale volontà. Dichiarò inoltre che uno dei motivi che hanno indotto le sue dimissioni è stato il ricorso ripetitivo di incarichi professionali ai medesimi soggetti.

Il Consigliere Comunale Crociata Antonio: si appella alla possibilità che i consiglieri comunali possono legittimamente non partecipare ai lavori consiliari;

Alle ore 17:55 entra il Consigliere Casamento (Presenti 10).

Il Consigliere Comunale Di Lorenzo: Fa rilevare il numero delle assenze dei consiglieri di minoranza.

Il Presidente del Consiglio: rimprovera l'operato dell'Amministrazione passata che ha prodotto debiti e che adesso dovrebbe fornire dettagli in merito e a tal fine si rivolge al Consigliere Scannaliato considerando che in passato ha rivestito la carica di Assessore al Bilancio. Allo stesso chiede in particolare, le motivazioni della mancata approvazione del consuntivo nei tempi di legge. Ribadisce di avere sempre operato con coscienza e di non avere abbandonato i cittadini.

Alle ore 18:05 esce il Consigliere Crociata Antonio (Presenti 9).

Alle ore 18:06 entra il Consigliere Crociata Antonio (Presenti 10).

Il Presidente del Consiglio: da l'informazione al Consigliere Casamento, in quanto era assente, di un incontro che si terrà a San Giuseppe Jato giorno 28 c.m. alle ore 16.00 alla presenza del Sindaco Orlando per problemi inerenti la viabilità, all'incontro, che non è strutturato come un formale Consiglio Comunale, parteciperanno tutti i consiglieri interessati del territorio;

Il Consigliere Comunale Russo Claudio: Ritiene che i consiglieri di minoranza non possono dare lezione di politica, in quanto gli stessi sono presenti ai lavori del consiglio comunale per non più di cinque minuti .

Alle ore 18:07 esce il Consigliere Crociata Antonio (Presenti 9).

Il Presidente del Consiglio: precisa che il dato certo e aggiornato dei debiti fuori bilancio emergerà dal consuntivo.

Il Consigliere Comunale Russo Claudio: Rammenta che nel 2015, 2016 e parte del 2017, c'era un'altra maggioranza che ha mantenuto un immobilismo amministrativo che preclude l'attività di questa Amministrazione. Pertanto da questi non accetto lezioni di politica.

La Rag. Gambino:Esponde che con Deliberazione n. 15 del 24/03/2015, l'Ente ha stilato un elenco dei debiti fuori bilancio ovvero di passività per un totale di € 337.348,82 e la corte dei Conti ha chiesto chiarimenti in merito.

Il Consigliere Comunale Scannaliato Gaspare: Ricorda che nel 2015 è stata fatta una ricognizione dei debiti con riferimento alle annualità 2012 e 2013 e che la ricognizione ammontava a circa € 330.000,00 . Chiede cosa è stato fatto nel 2015.

La Rag. Gambino: E' stata eseguita la ricognizione e successivamente nel 2016 sono stati riconosciuti alcuni debiti per € 125.459,42.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: Chiede cosa è stato fatto con la delibera del 2016 . Se il debito complessivo è stato confermato nell'importo.

La Rag. Gambino: informa che è stato confermato nella stessa misura.

Il Consigliere Comunale Scannaliato Gaspare: Chiede se i debiti ad oggi sono stati estinti;

La Rag. Gambino: dichiara che la situazione ad oggi è quella rappresentata in questa proposta deliberativa al punto 8 delle misure correttive.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: Vuole sapere i debiti ad oggi accertati quali sono.

Alle ore 18:15 esce il Consigliere Russo Claudio (Presenti 8). Alle ore 18:20 entra il Consigliere Russo Claudio (Presenti 9).

Il Consigliere Comunale Scannaliato Gaspare: chiede quando è pervenuta la nota della Corte dei Conti.

Alle ore 18:21 entra il Consigliere Russo Floriana (Presenti 10).

Alle ore 18:21 esce il Consigliere Lo Piccolo (Presenti 9).

Il Presidente del Consiglio: Riferisce di un Decreto ingiuntivo, a cui questa amministrazione si è opposta con incarico ad un legale, fatto pervenire dall'Ingegnere Bellavia per una fattura non saldata del 2016 sottolineando che la notifica dello stesso è pervenuta con questa amministrazione.

Alle ore 18:22 entra il Consigliere Lo Piccolo (Presenti 10).

Alle ore 18:22 esce il Consigliere Feroce (Presenti 9).

Inizia un dibattito tra il Presidente del Consiglio e il Consigliere Scannaliato, in ordine, sommariamente, all'attività imputabile a quest'ultimo nella qualità di ex Assessore al bilancio, relativamente alla mancata approvazione del consuntivo e alla insorgenza di debiti fuori bilancio, parte dei quali, imputabili agli incarichi professionali conferiti, dall'amministrazione precedente.

Il Presidente del Consiglio: interviene sulle diverse interrogazioni presentate dalla minoranza, ed in particolare su quelle reiterate dagli stessi consiglieri che non si sono ritenuti soddisfatti della risposta ricevuta.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: Ribadisce la domanda fatta alla Rag. Gambino sulle misure correttive . Considera necessario essere informati su debiti fuori bilancio.

Alle ore 18:25 entra il Consigliere Feroce (Presenti 10).

La Rag. Gambino: illustra la proposta e sintetizza i rilievi della sezione controllo della Corte dei Conti , riguardo in particolare ad un accertamento relativo al fondo di solidarietà assegnato dallo Stato, alla bassa percentuale di riscossione dei tributi, ad accertamenti senza impegni o perlomeno non precisati e alla consistenza elevata dei residui attivi.

Alle ore 18:30 esce il Presidente Randazzo assume la presidenza il vice Presidente Lo Piccolo (Presenti 9).

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: vuole conoscere se la corte dei conti risponderà positivamente sugli accantonamenti dei debiti fuori bilancio.

La Rag. Gambino: presume di sì.

Alle ore 18:40 entra il Presidente Randazzo che ne riassume la presidenza .(Presenti 10).

Il Presidente del Consiglio: specifica che dalle comunicazioni è scaturito il ricalcolo del risultato di amministrazione. Specificando l'importo dei residui attivi. Rilevando che i residui attivi in parte dipendono dai mancati incassi dei tributi locali.

Il Sindaco: si scusa con i cittadini presenti in aula per la discussione accesa , e si rammarica per la poca presenza in aula dei consiglieri di minoranza. Ritiene che tutti i consiglieri fanno parte dell'amministrazione di questo comune. Invita pertanto la minoranza a formulare proposte e non soltanto critiche non costruttive. Lamenta il numero considerevole di decreti ingiuntivi, e si dispiace per il tempo che i dipendenti di questo Comune impiegano per rispondere alle diverse interrogazioni presentate dai consiglieri. Rammenta che il mancato introito dei tributi pregressi non è imputabile all'attuale amministrazione. Auspica una collaborazione propositiva. Invita ad atti costruttivi e consiglia di discutere le interrogazioni in consiglio comunale, affinché non si distolgano gli uffici dall'attività ordinaria ed impellente. Il

Sindaco rappresenta che al fine di garantire la presenza di tutti i consiglieri vi è ampia disponibilità a concordare l'orario delle convocazioni compatibilmente agli impegni lavorativi. Esterna perplessità sulla conoscenza del contenuto delle interrogazioni da parte degli stessi firmatari. Ritiene che l'opposizione abbia un ruolo di controllo ma in sede di consiglio.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: Rammenta di aver fatto una proposta di portare in consiglio comunale l'argomento gara rifiuti, ma che ancora ad oggi non è stato fatto.

Il Presidente del Consiglio: Ricorda al Consigliere che non è argomento di questo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: rileva che su un bilancio di 5 milioni di euro, considera anomalo l'importo così elevato dei residui attivi e auspica che si possa intervenire.

Il Presidente del Consiglio: sulla vicenda relativa alla convocazione del consiglio comunale sulla gara rifiuti, precisa che è stata fatta una relazione dell'Ufficio Tecnico che è stata oggetto di discussione in consiglio comunale dove il Consigliere Casamento era assente ma di cui è stato informato con la trasmissione della stessa relazione. Non ritiene che per ogni gara si possa portare l'argomento in consiglio comunale.

Alle ore 18:55 esce il Consigliere Rizzuto (Presenti 9).

Alle ore 19:00 rientra il Consigliere Rizzuto (Presenti 10).

Il Presidente del Consiglio: comunque rileva che il consiglio comunale può essere richiesto anche da 1/5 dei consiglieri, ovviamente ribadisce che la maggioranza non chiederà la discussione di tale argomento. Se ci sono ditte che si sentono lese hanno facoltà di procedere per le vie legali.

Il Consigliere Comunale Casamento Giovanni: Ritiene che tale discussione serva unicamente per fare rilevare una eventuale per questo ente nell'affidamento del servizio di cui in oggetto e ribadisce l'esigenza di una convocazione consiliare al fine di ottenere in merito una discussione propositiva.

Il Consigliere Comunale Russo Claudio: Chiede quanto ha influenzato la mancata approvazione del consuntivo 2016, in termini economici. Fa notare che è necessario non sottrarre tempo ai funzionari per rispondere alle interrogazioni presentate (circa 60), ritenendo questo un intento per bloccare l'attività di questa amministrazione.

Il Sindaco: comunica di aver già provveduto ad inviare nota all'assessorato enti locali, inerente alle innumerevoli interrogazioni pervenute.

Il Presidente del Consiglio, constatato che non ci sono più interventi in merito, pone a votazione la presente proposta avente ad oggetto: "Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione siciliana n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018 in merito al controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013, e adozione delle relative misure correttive. Adozione misure correttive".

Presenti e votanti n.10

Favorevoli n.10

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA a maggioranza dei presenti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione siciliana n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018 in merito al controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013, e adozione delle relative misure correttive. Adozione misure correttive".

Successivamente, il Presidente pone ai voti la proposta di rendere la superiore deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91 e s.m.i. e rileva che:

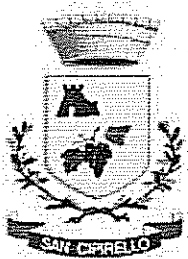
Presenti e Votanti n. 10

Favorevoli n. 10

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti dichiara la superiore deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91 e s.m.i.



COMUNE DI SAN CIPIRELLO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Il Sindaco, a seguito di istruttoria del Responsabile dell'Area 2 Programmazione Finanziaria Personale e Patrimonio, sottopone alla Consiglio Comunale la seguente proposta avente per oggetto: Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018 in merito al controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013, e adozione delle relative misure correttive. Adozione misure correttive.

Il sottoscritto dipendente nella qualità di Responsabile dell'Area 2 Programmazione Finanziaria Personale e Patrimonio sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta deliberativa, istruita su iniziativa del Sindaco, dichiarando di non trovarsi ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241 del 90.

Premesso che:

- In data 07/02/2018 prot. 2372 la Corte dei Conti – sezione di Controllo per la Regione Siciliana – ha trasmesso l'Ordinanza n. 76/2018/CONTR del 07/02/2018 n. 0001215-07/02/2018-SC_SIC-R14-P con la quale l'On.le Corte ha formulato delle osservazioni in ordine alla “*relazione sul rendiconto 2015, nonché alla mancata approvazione del rendiconto 2016 e all'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013*”, all'uopo convocando questo Comune all'adunanza del 20/02/2018 (allegato A);
- Questo Ente con pec prot. n. 2857 del 1/02/2018 ha presentato una propria memoria contenente le deduzioni difensive alle suddette osservazioni (Allegato B);
- La Corte dei Conti - sezione di Controllo per la Regione Siciliana –con deliberazione n. 80/2018/PRSP, trasmessa con nota n. 0003374-10/04/2018-SC_SIC-R14-P giusto prot. n. 5891 del 10/04/2018 (Allegato C), a seguito dell'istruttoria, ha onerato l'Ente di adottare le misure correttive al fine di superare le criticità rilevate che di seguito si elencano:
 - a. **Misure correttive seguito della precedente deliberazione di questa Sezione n. 29/2016/PRSP punti n. 3 e 4 afferenti alle criticità sul rendiconto 2013:**
 3. accertamento a titolo di fondo solidarietà comunale superiore all'assegnazione spettante;
 4. irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi c/terzi con particolare riferimento all'imputazione delle seguenti voci: -competenze segretari in convenzione con altri comuni per € 59.654,27; - trasferimenti dal distretto sanitario di Partinico per finalità socio-assistenziali per € 33.874,7;
 - b. **Criticità sul rendiconto 2015 e sulla mancata approvazione del rendiconto 2016:**
 1. *Mancata approvazione del rendiconto 2016*
 2. *Ritardi nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti:*
 - a) *Riaccertamento dei residui all'01/01/2015 approvato con deliberazione di G.M. n. 10 del 08/02/2016;*

- b) *Bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione di CC n. 15 del 16/03/2016;*
 - c) *Rendiconto 2015 approvato con deliberazione di CC 58 del 28/09/2016;*
 - d) *Bilancio di previsione 2016 approvato con deliberazione di CC n. 65 del 25/11/2016;*
3. *Mancata pubblicazione integrale degli atti al rendiconto di gestione sul sito internet; sezione amministrazione trasparente/bilancio e rendiconti, dell'ente;*
 4. *Incertezza nella determinazione del FPV al 31/12/2015;*
 5. *Errata determinazione del risultato di amministrazione della quota disponibile al 31/12/2015, nonché incerta rappresentazione e quantificazione dei vincoli ed accantonamenti;*
 6. *Indeterminatezza dell'importo dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;*
 7. *Presenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali per oltre 330mila euro;*
 8. *Mancata determinazione della cassa vincolata al 31/12/2015;*
 9. *Bassa percentuale di riscossione (8%), in conto competenza, delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione;*
 10. *Elevato ammontare dei residui attivi delle entrate proprie (titolo I per € 2.414.982,09 e titolo III per € 1.339.092,71) e una consistente parte dei quali (€ 1.789.494,23) anteriori al 2011;*
 11. *Incerta determinazione del margine di rispetto del patto di stabilità.*

Richiamati i seguenti atti:

1. *Deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 28/09/2016, esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015". In particolare si tratta di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2015 in conseguenza alla rettifica del FPV;*
2. *Deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2016, esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018", al fine di rimuovere il disallineamento del FPV al 31/12/2015 di € 759.505,09 e quello riportato nel Bilancio di previsione 2016 di 918.091,97.*

Ritenuto di dover prendere atto della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia di cui alla suddetta deliberazione n. 80/2018/PRSP, nonché di dover assumere le opportune determinazioni in merito alle irregolarità evidenziate, provvedendo all'adozione delle necessarie misure correttive;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito ed inoltrare la presente proposta al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione da trasmettere, a sua volta, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia;

Visto l'allegato parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 09/05/2018 prot. n. 7327;

Visti le seguenti norme:

- art.1, commi 166, 167 e 168 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) ai sensi del quale la Corte dei Conti esercita il controllo di natura "collaborativa" sugli enti locali per "*...Omissis..... rappresentare agli organi del singolo Ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa nell'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee*";

- art. 148 bis, commi 1 e 3, del TUEL “ *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata co*

Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per ragioni esposte in parte motiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, di:

Di Prendere atto:

- a) l'Ordinanza n. 76/2018/CONTR del 07/02/2018 n. 0001215-07/02/2018-SC_SIC-R14-P pervenuta in data 07/02/2018 prot. 2372 la Corte dei Conti – sezione di Controllo per la Regione Siciliana; (Allegato A)
- b) la memoria difensiva del Comune di San Cipirello (allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale), relativa alla audizione del 20/02/2018, contenente i chiarimenti alle osservazioni formulate dal magistrato istruttore con nota n. Prot. n. 2857 del 15.02.2018 (Allegato B)
- c) la Deliberazione n. 80/2018/PRSP, nell'adunanza del 20/02/2018 e trasmessa al Comune di San Cipirello con nota della Corte dei Conti n. 0003374-10/04/2018-SC_SIC-R14-P acclarata al protocollo generale del Comune di San Cipirello al n. 5891 del 10/04/2018, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; (Allegato C)

Di adottare, per ciascuna criticità rilevata, dalla citata deliberazione n.80/2018/PRSP, le seguenti misure correttive rispettivamente numerate da 1 a 11 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:

1. Misure correttive a seguito della precedente deliberazione n. 29/2016/PRSP (Rif. punto A della delibera n. 80/2018/PRPS)

In ordine al **3 punto** di criticità rilevato con deliberazione n. 29/2016/PRSP del 28/01/2016 sul rendiconto 2013 si rappresenta che a titolo di Fondo solidarietà comunale assegnato all'Ente da

parte dello Stato per € 572.391,14 sono stati assunti l'accertamento n. 59 del 07/03/2013 per € 338.314,99 incassato interamente con reversali n. 140/2013 e n. 929/2013 e l'accertamento n. 366/2013 per € 234.076,15 incassato nel 2013 per € 200.818,41 con reversale n. 1499/2013 e per € 18.884,54 con reversale n. 214-215-224/2014. Si precisa che l'importo di € 143.714,26 era stato accertato sia in entrata con l'accertamento n. 385/2013, sia in uscita con l'impegno n. 377/2013. Tale somma relativa a "*Quota trattenuta per Fondo solidarietà comunale dallo Stato anno 2013*" non essendo stata trattenuta dallo stato nel corso dell'esercizio 2013 è stata poi regolarizzata nell'esercizio successivo con l'emissione della reversale n. 1.077 del 04/12/2014 la quale compensava con il mandato n. 1644 del 04/12/2014. Pertanto essendo le poste iscritte sia in entrata che in uscita non potevano compromettere il patto di stabilità, poiché essendo tale somma allocata al titolo primo dell'entrata e al titolo primo della spesa si pareggiano, in quanto per il rispetto del patto di stabilità si tiene conto della sommatoria degli accertamenti dei titoli I – II – III dell'entrata e degli impegni del titolo I della spesa.

Inoltre è doveroso precisare, che il Comune non ha volutamente implementato gli accertamenti, ma aveva semplicemente programmato la trattenuta che lo stato doveva operare sul gettito IMU per alimentare il F/do di solidarietà comunale. Di fatto lo Stato non ha operato il recupero al 31/12/2013, ma l'anno successivo.

In ordine al **4 punto** di criticità rilevato con deliberazione n. 29/2016/PRSP del 28/01/2016 sul rendiconto 2013 si precisa che relativamente all'errata imputazione alle partite di giro della somma di € 59.654,27 per competenze ai segretari in convenzione con altro comune, e la somma di € 33.874,73 quale quota assegnata dal distretto socio sanitario anche se imputate correttamente in bilancio non avrebbero comportato uno sfioramento del patto di stabilità e non avrebbero alterato gli equilibri di bilancio. L'ente precisa che tali spese e relative entrate sono correttamente allocate in bilancio.

2. Misura correttiva: "Criticità sulla mancata approvazione del Rendiconto 2016 ". (Rif. punto B della delibera n. 80/2018/PRPS)

L'Ente, prendendo atto del primo motivo di deferimento, convenendo sulla oggettiva criticità rilevata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti in merito al rispetto entro i termini di legge, di approvazione del rendiconto di gestione. Si rappresenta che l'ente con delibera di Giunta Municipale n. 37 del 19/03/2018 ha già provveduto all'approvazione dello schema del rendiconto anno 2016, e si sottoporrà al Consiglio Comunale dopo l'approvazione delle misure correttive di cui alla presente delibera. L'Ente rispetto ai termini per l'approvazione dei documenti contabili, dà direttive agli uffici competenti di conformarsi a quanto espresso nei Principi Contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente, comunque, precisa che rispetto agli adempimenti relativi al DUP e Bilancio di previsione 2017/2019, ha già dimostrato un maggiore tempismo procedendo all'approvazione degli stessi con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 06/06/2017.

3.a), b), c), d), Misura correttiva: "Ritardi nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti."

L'Amministrazione Comunale prende atto della criticità rilevata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti in merito al rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti, e pertanto si impegna a predisporre gli atti propedeutici all'approvazione dei bilanci e dei rendiconti, entro i termini previsti dalla legge per l'approvazione del Consiglio Comunale. A tal fine demanda all'ufficio finanziario e a tutti i Responsabili di Area di approntare, per il futuro, gli atti propedeutici in tempo utile per il rispetto dei termini imposti dalla legge. L'Amministrazione si impegna ad elaborare un sistema di valutazione dei dipendenti, che preveda la verifica sul rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili ai fini della valutazione della performance individuale e della relativa indennità di risultato.

1. Misura correttiva "Mancata pubblicazione integrale degli atti relativi al rendiconto di gestione 2015 sul sito internet, sezione amministrazione trasparente/bilanci e rendiconti dell'ente."

La Corte dei Conti ha ritenuto superato questo profilo di criticità in quanto l'Ente anche se in ritardo ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione dei documenti contabili sul sito web dell'ente. Al Fine di adempiere tempestivamente agli obblighi di pubblicazione l'Ente si è dotato di un software che consentirà una gestione più efficiente del flusso informatico, impegnandosi ad adempiere agli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni** nella sezione amministrazione trasparente e alle normative sull'**anticorruzione** con la garanzia di essere sempre **conformi alle normative**.

2. Misura correttiva: Incertezza nella determinazione del FPV al 31/12/2015".

Con delibera di Giunta Municipale n. 10/2016 l'Ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui. Da tali operazioni di riaccertamento straordinario si è costituito un Fondo pluriennale Vincolato di € 780.960,10 suddiviso come segue:

FPV - ENTRATA		REIMPUTAZIONE DEL FPV - USCITA		
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
PARTE CORRENTE	€ 556.088,11	€ 21.455,01	€ 345.232,00	189.401,10
PARTE CAPITALE	€ 224.871,99		€ 224.871,99	
Totale € 780.960,10		Al 31/12/2015 € 759.505,09	Al 31/12/2016 € 189.401,10	

Per effetto della suddetta ripartizione, il FPV al 31/12/2015 è pari ad € 759.505,09.

L'Ente nel ribadire che l'importo del FPV esposto in entrata e conseguentemente in uscita del Bilancio di Previsione 2016/2018 - esercizio 2016 pari ad € 918.091,97 (€ 345.232,00 parte corrente + € 572.859,97 parte capitale) è riconducibile ad un mero errore tecnico, poiché erroneamente il software ha contabilizzato nel FPV anche le entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016. La corretta rielaborazione dei suddetti dati comporta la variazione in entrata del FPV per la somma di € 158.586,88 e la conseguente variazione in uscita, come da risultanze che si indicano nel seguente prospetto:

RICALCALO IN BASE ALLA MODIFICA DEL FPV			
ENTRATA			
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA APPROVATO	VARIAZIONE CORRETTIVA FPV	STANZIAMENTI DI COMPETENZA RETTIFICATI
TITOLO 1	1.566.815,37		1.566.815,37
TITOLO 2	1.829.951,61		1.829.951,61
TITOLO 3	1.167.586,56		1.167.586,56

TITOLO 4	2.088.307,42		2.088.307,42
TITOLO 5			
TITOLO 6			
TITOLO 7	25.000,00		25.000,00
TITOLO 9	1.774.650,00		1.774.650,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
FPV	918.091,97	- 158.586,88	759.505,09
TOTALE	9.370.402,93		9.211.816,05
SPESA			
TITOLO 1	5.005.996,51	-158.586,88	4.847.409,63
Di cui FPV	345.232,00		345.232,00
TITOLO 2	2.457.428,61		2.457.428,61
Di cui FPV	224.871,99		224.871,99
TITOLO 3	3.156,22		3.156,22
TITOLO 4	104.171,59		104.171,59
TITOLO 5	25.000,00		25.000,00
TITOLO 7	1.774.650,00		1.774.650,00
TOTALE	9.370.402,93		9.211.816,05

Per effetto del predetto ricomputo del bilancio di previsione 2016 si rideterminano gli stanziamenti definitivi approvati con delibera di consiglio comunale n. 65 del 25/11/2016. A seguito delle variazioni degli atti contabili apportate secondo le prescrizioni, risultano rispettati gli equilibri di bilancio (**Allegato D**) e i vincoli di finanza pubblica (**Allegato E**). Di tale variazione si terrà conto nella redazione del Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2016, che come precisato è già in fase di approvazione. La misura correttiva che l'ente intende adottare, pertanto, consiste nel riallineamento dei dati come sopra riportati nella approvazione definitiva del conto consuntivo dell'esercizio 2016. Si precisa, inoltre, che in sede di elaborazione del bilancio 2016/2018 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione, tale da modificarne gli equilibri.

3. Misura correttiva "Errata determinazione del risultato di amministrazione (RAMM) e della quota disponibile al 31/12/2015."

Al fine di procedere alle necessarie correzioni alla **determinazione del risultato di amministrazione (RAMM) e della quota disponibile al 31/12/2015** di seguito si riporta la corretta determinazione del risultato di amministrazione", al 31.12.2015 determinato come segue:

	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.343.247,25
RISCOSSIONI	3.322.549,88	2.751.890,42	6.074.440,30
PAGAMENTI	2.200.440,85	4.042.306,29	6.242.747,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.174.940,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.174.940,41
RESIDUI ATTIVI	4.656.955,09	3.000.653,83	7.657.608,92
RESIDUI PASSIVI	1.270.533,70	1.176.249,92	2.446.783,62
<i>Differenza</i>			5.210.825,30
<i>FPV per spese correnti</i>			534.633,10
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			224.871,99
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			5.626.260,62
evoluzione risultato amministrazione			

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	11
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.626.261,12
di cui:	
a) parte accantonata Fondo Contenzioso (€ 537.348,82)	
di cui:	
1. passività potenziali e debiti fuori bilancio	337.348,82
2. fondo rischi soccombenza	200.000,00
b) parte accantonata fondo indennità fine mandato	12.001,80
d) FCDE	3.515.169,94
totale parte accantonata	4.064.520,56
e) Parte vincolata	
di cui:	
1. vincoli derivanti da legge e principi contabili	576.350,53
2. vincoli derivanti da contrazione di mutui	47.700,14
3. altri vincoli	12.598,24
totale parte vincolata	636.648,91
f) Partedestinata agli investimenti	51.975,66
g) Parte disponibile (+/-) *	873.115,99

Si rappresenta che a seguito della correzione apportata si registra un peggioramento dell'avanzo libero, e che comunque l'Ente non ha utilizzato avanzo.

7. Misura correttiva "Indeterminatezza dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Come rilevato dall'istruttoria il FCDE al 31/12/2015 di € 899.485,56 non è coerente con il metodo di calcolo "media semplice". L'ente, ha provveduto al ricalcolo del suddetto fondo, calcolandolo in € 3.515.169,94 con il metodo di calcolo media semplice, di cui si allega prospetto della composizione dell'accantonamento al FCDE come riformulato al 31/12/2015. **(Allegato F)**

8. Misura correttiva “Presenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali”.

Premesso che l'Ente cercherà per il futuro di ridurre i debiti di nuova formazione, impegnandosi a monitorare il contenzioso e a porre in essere misure atte a prevenire l'insorgere di debiti fuori bilancio per soccombenza. Ciò premesso, in merito al rilievo relativo ai debiti fuori bilancio si precisa che l'ente ha riconosciuto nel corso dell'anno 2016 debiti fuori bilancio per € 125.459,42 come già comunicato in sede di istruttoria. Si riportano di seguito le delibere di Consiglio Comunale di Riconoscimento debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett.a) D.Lgs. 267/2000 di seguito esposte: n. 26/2016 per € 9.000,00; n. 21/2016 per € 1.861,14; n. 29/2016 per € 2.666,71; n. 34/2016 per € 11.800,00; n. 35/2016 per € 1.578,42; n. 48/16 per € 7.000,00; n. 49/2016 per € 7.115,03; n. 50/2016 per € 6.726,09; n. 51/2016 per € 77.712,03.

Si rappresenta, inoltre, che parte dell'esposizione debitoria dell'ente è stata sanata mediante accordi transattivi programmandone i pagamenti anche mediante rateizzazione, per un importo pari ad € 153.942,41, con le ditte già elencate nella delibere di Giunta Municipale n. 15 del 24/03/2015 avente ad oggetto “*Presenza d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione Regionale Di Controllo per la Regione Siciliana 27/gennaio 2015 n. 63/PRPS sul rendiconto dell'esercizio 2012, ed approvazione delle misure correttive ai sensi dell'art. 148-bis comma 3 del TUEL*”; mentre € 57.933,87 risultano ad oggi oggetto di contenzioso in attesa di positivo riscontro. L'Ente, pertanto, ha rimosso quasi totalmente la situazione debitoria comunicata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Sicilia con delibera n. 15 del 24/03/2015. Appare, pertanto, opportuno al riguardo evidenziare che l'ente non ha utilizzato negli anni avanzo libero, e non ha mai attivato anticipazione di tesoreria o utilizzato fondi a destinazione vincolata.

9. Misura correttiva “Mancata determinazione della cassa vincolata al 31/12/2015.”

L'ente non aveva prodotto nei termini la determinazione dirigenziale relativa alla composizione della cassa vincolata al 31/12/2015. Dopo la rilevazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti, l'Ente ha ritenuto opportuno determinare con apposito atto la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2015 pur se in ritardo, producendo determina dirigenziale n. 81 del 15/02/2018. Nel dettaglio la cassa viene indicata così come richiesto dalla Tesoreria dell'ente con appositi codici identificativi. La Corte pone l'attenzione sul dato “somme vincolate dal tesoriere per un importo pari ad € 580.288,46, ritenuto poco chiarito. L'Ente pertanto accoglie il suggerimento della Corte dei Conti e precisa il dato come di seguito riportato:

CASSA VINCOLATA	
Somme incassate a titolo di canone di depurazione	€ 337.956,05
Somme riscosse su lavori di realizzazione opere primarie importo residuo	€ 8.215,01
Somme riscosse su lavori di opere di urbanizzazione primaria area artigianale per quote oneri espropri	€ 98.355,54
Somme riscosse per lavori di riqualificazione area artigianale	€ 135.695,77
Somme incassate per lavori di esecuzione Fognatura e collettore fognario	€ 66,09
TOTALE	€ 580.288,46

Il dato riportato in determina N. 81 DEL 15/02/2018 per € 1.190.850,07 risulta essere un mero refuso di stampa. Pertanto la giacenza di cassa al 31/12/2015 è pari ad € 1.174.940,41 di cui cassa vincolata € 947.076,60. L'ente ha successivamente adempiuto annualmente a tale obbligo.

10. Misura Correttiva "Bassa percentuale di Riscossione (8%), in conto competenza, delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione."

Si evidenzia come l'Ente abbia intrapreso e programmato nel medio periodo, un'intensa attività di recupero delle partite correnti vantate, di lotta all'evasione e all'elusione tributaria ed extratributaria oltre che un incisivo recupero amministrativo e giudiziale dei crediti vantati.

L'ente a tal fine, ha implementato il personale adibito agli uffici tributari. Si rappresenta inoltre che l'incasso e il recupero delle partite correnti, è sempre più frequentemente compromesso dall'attivazione da parte dei contribuenti, di procedimenti giudiziari e/o amministrativi il cui esito e conseguentemente gli effetti, potranno determinarsi negli esercizi successivi. L'ente, a tal fine ha già adottati alcuni strumenti regolamentari che offrendo maggiori possibilità ai contribuenti di poter regolarizzare le posizioni debitorie nei confronti dell'ente, hanno un effetto deflattivo del contenzioso. In particolare sono stati approvati due regolamenti, il primo con oggetto "Rateizzazione e compensazione dei tributi locali", (delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/03/2018) e il secondo avente per oggetto: "Ravvedimento operoso", (delibera di Consiglio Comunale n.19 del 29/03/2018). Inoltre si sta valutando di adottare nuovi sistemi di riscossione delle entrate tributarie anche mediante il superamento dell'affidamento dei ruoli coattivi all'agente di riscossione istituzionale, al fine di migliorare le criticità riscontrate sulle riscossioni dei tributi propri e la riscossione dei crediti pregressi. Pertanto l'Amministrazione si propone di adottare tutte quelle procedure amministrative e tutte le politiche gestionali previste dalla legislazione al fine di aumentare la riscossione dei crediti. Una delle misure che si intende adottare già a decorrere dall'esercizio in corso è un incisivo recupero dell'evasione TARI. Inoltre si sta procedendo alla predisposizione ed all'invio degli avvisi di accertamento IMU/TARI degli anni pregressi in tempo utile per provvedere ai relativi incassi entro il 31/12/2018, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori residui attivi. Si intende procedere in egual modo per quanto riguarda tutte le entrate tributarie. Inoltre l'Ente non ha destinato avanzo per finanziare spese correnti, scongiurando l'ipotesi di squilibrio.

11. Misura correttiva "Elevato ammontare dei residui attivi delle entrate proprie."

In via preliminare, si ritiene opportuno evidenziare che il Comune di San Cipirello ha intrapreso un'attenta e incisiva azione di verifica dei residui sia attivi che passivi posta in essere dagli uffici finanziari dell'Ente soprattutto nell'ultimo periodo. Risulta, altresì di tutta evidenza che tale azione di verifica è stata e sarà costantemente attuata anche negli esercizi successivi, attraverso una ulteriore approfondita operazione di riaccertamento ai sensi dell'art. 228 del T.U.E.L., con conseguente cancellazione di quelli privi delle caratteristiche richieste. Naturalmente, tale azione di verifica va coordinata e valutata anche in funzione di tutte le intraprese azioni di recupero già in atto e quelle allo studio che saranno intraprese a breve, il tutto finalizzato a permettere all'ente di riportare, nel breve e medio periodo la consistenza dei residui attivi ad importi più confacenti alle dimensioni dell'ente. Al fine di ridimensionare la componente dei residui attivi relativi ai titoli I e III dell'entrata sono influenzati per la quasi totalità, dalla mancata e ritardata riscossione, dei ruoli

correnti, e di quelli pregressi della TARSU e contravvenzioni al codice della strada l'Ente adotterà come già indicato nel punto 9 incisive azioni per elevare la percentuale di riscossione. Altra causa che fa registrare un aumento dei residui attivi al 31/12 è la tardiva consegna ai cittadini della TARI che non permette l'incasso nell'esercizio corrente. L'Ente a tal riguardo ha formato il personale al fine di poter procedere alle notifiche degli atti tributari in tempo per riscuotere entro l'esercizio di competenza e nel rispetto delle scadenze previste nel regolamento dell'Ente.

In considerazione di quanto sopra esposto, si può affermare che tra i predetti residui attivi non figurano di partite inesigibili o insussistenti, tali da poter influenzare in maniera significativa il risultato di amministrazione e la sussistenza degli equilibri di bilancio.

L'Ente procederà in sede di riaccertamento 2017 procederà ad una ulteriore ricognizione dei residui attivi inesistenti e/o inesigibili nonché ultra quinquennali al fine di eliminare i crediti inesistenti.

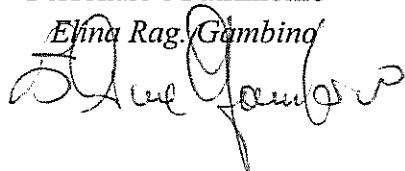
12. Misura correttiva "Incerta determinazione del margine di rispetto del patto di stabilità interno anno 2015." (Rif. Ricalcolo)

Come richiesto dalla Corte dei Conti l'Ente procede ad un ricomputo dei saldi rilevanti del PS 2015. Da tale ricalcolo emerge la mancata indicazione in entrata del FPV per euro 556.000,00 al rigo E 12 del prospetto "Monitoraggio delle risultanze del Patto di stabilità anno 2015.

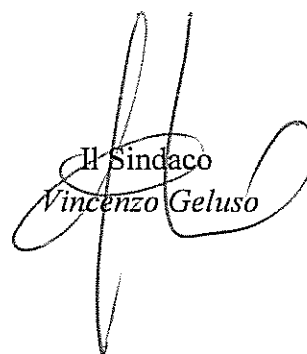
Inoltre il dato inserito a titolo di FCDE di € 1.402.000,00 risulta non essere quello calcolato ed inserito nel bilancio di previsione che era invece calcolato in € 416.830,41. L'inserimento del dato nel rigo E12 e la modifica del dato FCDE hanno determinato un miglioramento della differenza tra risultato netto e l'obiettivo annuale saldo finanziario, positivo per euro 1.402.000,00 (**Allegato G**).

- 1. Di impegnarsi** di applicare tutte le misure correttive specificate sopra, idonee a correggere le criticità di cui al presente atto, riconducendo le criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'ente anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 2. Di fornire** scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, di cui al presente provvedimento, idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 80/2018/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;
- 3. Di disporre** la trasmissione la presente delibera ai Responsabili di area a ciascuno per la propria competenza;
- 4. Di disporre** la trasmissione della conseguente deliberazione di Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Sicilia;
- 5. Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/91;
- 6. Di Disporre** ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente- sezione rilievi".

Il Responsabile dell'Area 2
Programmazione Finanziaria
Personale e Patrimonio

Elna Rag. Gambino




Il Sindaco
Vincenzo Geluso


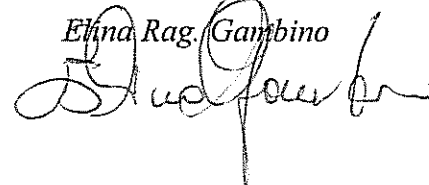
PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - CONTABILE

In relazione al disposto di cui agli artt. 53 e 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepiti dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, dell'art. 13 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e dagli artt. 49 e 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., **si esprime parere favorevole.**

San Cipirello 04/05/2018

Il Responsabile dell'Area 2
Programmazione Finanziaria
Personale e Patrimonio



Elna Rag. Gambino


Allegato A

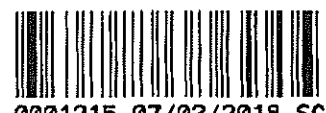


CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0001215-07/02/2018-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
SAN CIPIRELLO

PEC: protocollo@pec.comune.sancipirello.pa.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – art.1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 – Osservazioni in ordine alla relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013 .

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 46/2018/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il **20 FEBBRAIO 2018**, alle ore **10,30**, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota n.70713955 del giorno 1 febbraio 2018 relativamente all'argomento in oggetto indicato, che si trasmettono in allegato alla presente.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove esistenti, siano inviate alla Segreteria della Sezione alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it".

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano), 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello).

Manuela Dagnino



Comune di San Cipirello protocollo n. 20180002372/A del 07-02-2018



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 29/2016/PRSP relativa al rendiconto 2013;
- VISTA la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013 del comune di San Cipirello;
- VISTA la nota del Magistrato istruttore del competente ufficio di controllo n.70713955 del giorno 1 febbraio 2018;
- RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il **20 FEBBRAIO 2018**, alle ore **10,30**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Consigliere Francesco Albo).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco Comune di San Cipirello (PA), per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo, **07 FEB. 2018**

Maurizio GRAFFEO



SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo
Gestione Enti locali Sicilia

Il Magistrato istruttore

Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sul rendiconto dell'esercizio 2015, sulla mancata approvazione rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive relative al rendiconto 2013 del Comune di SAN CIPIRELLO (PA)

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del Tuel, si formulano le seguenti osservazioni relative alle relazioni in oggetto indicate nonché in ordine alle misure correttive adottate dall'Ente in ottemperanza a quanto disposto dalla Sezione con precedenti deliberazioni.

1. Mancata approvazione del rendiconto 2016
2. Ritardi nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti:
 - a. riaccertamento dei residui all'1/1/2015 approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.10 dell'8/2/2016;
 - b. bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 16/03/2016;
 - c. rendiconto 2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2016;
 - d. bilancio di previsione 2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 n. del 25/11/2016;
3. Mancata pubblicazione integrale degli atti relativi al rendiconto di gestione 2015 sul sito internet, sezione amministrazione trasparente-sotto sez. bilanci e rendiconti, dell'ente;
4. Incertezza nella determinazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2015.



Si rileva discordanza di valori nella documentazione oggetto di verifica come di seguito specificato:

FPV	01/01/2015	Certificato al rendiconto 2015 e relazione ODR	risposta richieste istruttorie	Entrata bilancio di previsione 2016
FPV CORRENTE	556.088,11	556.088,11	534.633,10	345.232,00
FPV CAPITALE	224.971,99	224.871,99	224.871,99	572.859,97
TOTALE	781.060,10	780.960,10	759.505,09	918.091,97

La risposta fornita in sede istruttoria, a firma del responsabile del servizio finanziario e del rappresentante legale in luogo dell'organo di revisione, che determinerebbe l'importo corretto in € 759.505,09, non trova riscontro con i dati del risultato di amministrazione 2015 deliberati, desunti dai quadri 9 (contabilità D.P.R. 194/96) e 14 (contabilità armonizzata) del certificato al rendiconto 2015.

Si rileva inoltre la mancata coincidenza con l'importo esposto in entrata nel bilancio di previsione 2016/2018 pari ad € 918.091,97 nella considerazione che lo stesso risulta approvato in data posteriore al rendiconto (delibera n. 65 del 25/11/2016).

5. Errata determinazione del risultato di amministrazione (RAMM) e della quota disponibile al 31/12/2015 ed incerta rappresentazione e quantificazione dei vincoli ed accantonamenti.

Dalla risposta fornita alle richieste formulate in sede istruttoria (nota prot. C.d.c. n.4464 del 27/4/2017) l'ente ha ammesso un errore algebrico che ha condotto alla erronea determinazione del risultato di amministrazione.

L'articolazione dei vincoli ed accantonamenti, comunicata nella stessa sede, non supportata dalla produzione del prospetto di cui all'art 11 c 4 lett a) del d.lgs 118/2011 allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto, non ha consentito il riscontro con gli atti ufficiali, stante anche l'assenza della pubblicazione integrale dei relativi atti deliberativi. In ogni caso, non appare coerente con i dati riportati nella relazione al rendiconto dell'organo di revisione esposti in termini contraddittori a pag 13 e 14, e del quadro 14 del rendiconto armonizzato pubblicato sul sito Finanza locale del Ministero dell'interno.



Non risulta inoltre chiarito né esplicitato in termini di calcolo l'importo dell'accantonamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La correzione degli errori palesati nella predetta nota istruttoria presuppone comunque l'adozione di un nuovo atto deliberativo di rettifica non ancora pervenuto a questa sezione.

6. Indeterminatezza dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Come evidenziato sub 6) nella risposta alle richieste istruttorie non risulta quantificato l'esatto importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A pag 13 della relazione dell'organo di revisione viene riportato l'importo di € 899.485,56 pari al dato rilevato all'1/1/2015 non riscontrabile per carenza di documentazione esplicativa a riguardo (vedi rilievo sub 3) e comunque non coerente con l'utilizzo del metodo di calcolo semplificato di cui alla risposta al questionario sul rendiconto p.1.2.7.1. fornita dall'organo di revisione;

7. Presenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali per oltre 330 mila euro (allegato nota prot. C.d.c. n.4464 del 27/4/2017);
8. Assenza del provvedimento dirigenziale di determinazione della cassa vincolata al 31/12/2015.

L'importo della cassa vincolata, riportata a pag 8 della relazione dell'organo di revisione al rendiconto, in € 974.076,60, pari all'80% della giacenza complessiva di cassa al 31/12/2015 (€ 1.174.940,51), coincide con le risultanze comunicate dall'istituto cassiere (art 209 comma 3 bis del T.u.e.l.) ma non è dato riscontrare la sussistenza della relativa dichiarazione di concordanza.

9. Bassi tassi di riscossione (8%) degli accertamenti di competenza delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione, pari ad € 213.587,90, esiguità degli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti (€ 734,95);
10. Elevati residui attivi delle entrate proprie (titolo I per € 2.414.982,09 e titolo III per €1.339.092,71) di cui €1.789.494,23 (47,6%) anteriore al 2011;

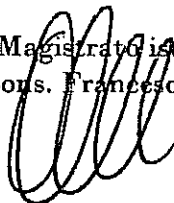


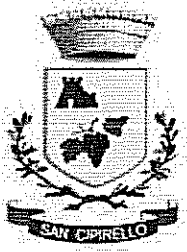
11. Incerta determinazione del margine di rispetto del patto di stabilità interno 2015.

L'ente non ha provveduto a fornire il prospetto di certificazione del rispetto del saldo obiettivo determinato (-) € 968 €/mgl. Il prospetto di monitoraggio fornito in sede istruttoria, privo della seconda pagina, ed il prospetto di cui pag 16 della relazione al rendiconto dell'organo di revisione, evidenziano un margine di 39 €/mgl a cui concorre aggregato di spesa (€ 6.371 €/mln) che non trova riscontro anche in termini approssimativi nelle verifiche effettuate da questa Sezione sull'aggregato delle spese di parte corrente.

Con nota prot. C.d.c. 5643 del 3/6/2016 l'ente ha provveduto a trasmettere le misure correttive adottate in ottemperanza alla pronuncia 29/2016/PRSP di questa Sezione afferente alle criticità rilevate sul rendiconto 2013 approvate con deliberazione di Consiglio comunale n 37 del 27/05/2016. In tale contesto l'ente argomenta l'insussistenza delle criticità di cui ai punti 3), 4), prende atto della criticità di cui al punto 1) ed esplicita le misure attualizzate per il superamento dei punti 6) e 7).

Il Magistrato istruttore
Cons. Francesco Albo





COMUNE DI SAN CIPIRELLO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

(Rif. Prot. n. 2857 del 15.02.2018)

On.le Corte dei Conti
Sez. di controllo per la Regione Siciliana
Servizio di supporto
Pec sicilia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Ordinanza 76/2018/CONTR -controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 relazione sul rendiconto 2015, nonché sulla mancata approvazione del rendiconto 2016 e sull'adozione delle misure correttive del rendiconto 2013- MEMORIE

Il sottoscritto Vincenzo Geluso Sindaco pro-tempore del comune di San Cipirello, in ordine alle osservazione di cui alla nota prot. n. 1215 -07/02/2018- SC_ SIC-R14-P, ritiene utile, in uno spirito di collaborazione istituzionale fornire a codesta On.le Corte alcune informazioni e delucidazioni in ordine ai rilievi sollevati.

1) In ordine al rilievo "Mancata approvazione del Rendiconto 2016".

Il ritardo nell'approvazione del Rendiconto 2016, è stato determinato in via prioritaria dall'avvicinarsi dell'amministrazione (elezioni comunali del 12/06/2017), e dalla consequenziale nuova nomina dei responsabili di Area. Tali circostanze hanno avuto inevitabili effetti nell'attività amministrativa in quanto hanno contribuito ad una certa disorganizzazione della macchina burocratica.

Come è noto l'esercizio finanziario 2016, per gli enti con popolazione superiore a 5000 abitanti, è stato caratterizzato dall'introduzione della contabilità economico-patrimoniale così come previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 che ha profondamente inciso sugli architravi della finanza locale. L'obbligo di adottare un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale ha creato incertezze in capo agli operatori e, in particolare ha trovato sprovvisto il nostro ente di idonei sistemi di rilevazione e valutazione dei beni patrimoniali. Si segnala a tal proposito, che il Comune nel gennaio del 2018 si è dotato delle procedure informatizzate per l'immediata valutazione dei beni e per la rivalutazione delle voci dell'inventario ai fini dell'approvazione dello schema dello stato patrimoniale e del conto economico. A tal fine l'ente ha provveduto ad acquistare il software per la gestione dell'inventario e ad affidare ad una ditta esterna l'attività di caricamento e valutazione dei dati. Si rappresenta inoltre che ha influito anche la scadenza del Collegio dei Revisori dei conti avvenuta in data 25/11/2017 e alla successiva nomina del nuovo organo collegiale nominato in data 18/01/2018 con delibera di Consiglio comunale n. 04. Il nuovo collegio dei revisori si è insediato formalmente in data 24/01/2018. L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata conclusa il 28/12/2017 e trasmessa ai revisori operanti in regime di prorogatio nella medesima data. Stante l'imminente scadenza dell'organo di revisione del suddetto riaccertamento è stato investito il collegio neo nominato a cui è stata inviata la proposta di deliberazione in data 25/01/2018. Il collegio, come da nota che si allega (All. "A1"), ha sospeso l'attività di verifica del riaccertamento nelle more di un pronunciamento della Corte

2) In ordine al rilievo "Ritardi nell'approvazione dei bilancio e dei Rendiconti lett. a) b) c) d)".

In ordine ai ritardi nell'approvazione dei documenti contabili degli esercizi precedenti si vuole evidenziare come il mancato rispetto del termine prefissato è imputabile a tutta una serie di concause, in parte imputabili all'impatto del nuovo sistema contabile ed in particolare all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ed in parte inerenti a problematiche di natura tecnico-informatico dei softwares che ha determinato dei disallineamenti di carattere contabile. Per risolvere questa, ormai annosa problematica, l'ente, infatti, sta avviando una riorganizzazione informatica generale che prevede l'adozione di un software unico, per tutte le Aree.

Si segnala che rispetto agli adempimenti di cui ai più recenti documenti contabili rappresentati dal DUP e Bilancio di previsione 2017/2019 l'Ente ha dimostrato un maggiore tempismo procedendo all'approvazione in data 06/06/2017 (delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 06/06/2017).

3) In ordine al rilievo "Mancata pubblicazione integrale degli atti relativi al rendiconto di gestione 2015 sul sito internet, sezione amministrazione trasparente sotto sezione bilancio e rendiconti dell'ente".

Con riferimento al predetto rilievo la pubblicazione integrale è avvenuta tardivamente. Sul sito di seguito indicato: www.comune.sancipirello.pa.it/portale/adDetail.asp?cat_id=0&cat_group=2&ad_id=1037.

4) In ordine al rilievo "Incertezza nella determinazione del FPV al 31/12/2015".

L'importo del FPV al 31/12/2015 ammonta ad € 759.505,09, anziché ad € 780.960,10 in quanto nel corso del 2015 è stata utilizzata una quota di FPV pari ad € 21.455,01.

L'importo del FPV esposto in entrata nel Bilancio di Previsione 2016/2018 - esercizio 2016 pari ad € 918.091,97 (€ 345.232,00 parte corrente + € 572.859,97 parte capitale) è riconducibile ad un mero errore tecnico dipeso dal programma di contabilità in dotazione presso l'ente che alla voce "residui re imputati di cui fondo pluriennale vincolato" riporta l'importo di euro 918.091,97, quale sommatoria di tutti gli impegni re imputati all'esercizio 2016 in sede di riaccertamento straordinario (All."A2") comprendendovi senza alcun distinzione anche gli impegni re imputati non finanziati dal FPV. La differenza tra l'importo di € 918.091,97 e quello di € 759.505,09 per € 158.586,78 ha trovato copertura con maggiori accertamenti di entrate provenienti da titolo I titolo II. Si allega a tal fine il prospetto degli equilibri di bilancio Rendiconto 2015 (All. "A3"), e il prospetto degli equilibri di bilancio Rendiconto 2016 allo scopo di dimostrare che comunque si sono rispettati gli equilibri di bilancio. A tal fine l'ente si riserva di provvedere ad apportare le necessarie modifiche in sede di rendiconto 2016.

5) In ordine al rilievo "Errata determinazione del risultato di amministrazione (RAMM)

L'errata indicazione della quota disponibile di FPV al 31/12/2015 in € 780.960,10 non depurata dai pagamenti effettuati sul tale FPV di € 21.455,01 ha determinato un errore nella determinazione del risultato di amministrazione. Inoltre come già precisato in fase istruttoria, si ribadisce che per un mero errore di sistema, gli importi del FPV sia di parte corrente che di parte capitale sono stati sommati al risultato di amministrazione, il quale risulta maggiorata dall'importo di tale fondo. Per quanto concerne il quadro 14 del rendiconto armonizzato pubblicato sul sito Finanza locale del Ministero dell'Interno non si capisce come tali dati siano diversi da quelli indicati nel rendiconto. Come già precisato al punto 1., spesso il sistema informatico di questo ente ha dato qualche problema nell'elaborazione dei dati. Si precisa comunque che l'ente non ha applicato avanzo di amministrazione. Di seguito si riporta la corretta determinazione del risultato di amministrazione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.343.247,25
RISCOSSIONI	3.322.549,88	2.751.890,42	6.074.440,30
PAGAMENTI	2.200.440,85	4.042.306,29	6.242.747,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.174.940,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.174.940,41
RESIDUI ATTIVI	4.656.955,09	3.000.653,83	7.657.608,92
RESIDUI PASSIVI	1.270.533,70	1.176.249,42	2.446.783,12
<i>Differenza</i>			5.210.825,80
<i>FPV per spese correnti</i>			21.455,01
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.364.311,20

	11
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.364.311,20
di cui:	
a) parte accantonata Fondo Contenzioso	537.348,82
b) parte accantonata fondo indennità fine mandato	12.001,80
c) Parte vincolata	688.624,57
d) Parte in conto capitale	51.975,66
e) FCDE	3.500.316,19
f) Parte disponibile (+/-) *	1.586.045,96

Il dato riportato al punto e) del superiore prospetto FCDE è stato adeguato al 31/12/2015 di cui si allega (Allegato "A10")

6) In ordine al rilievo "Indeterminatezza dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31.12.2015"

Sul mancato adeguamento del FCDE in sede di rendiconto 2015 l'ente si riserva di provvedere in sede di approvazione rendiconto anno 2016. Si è comunque proceduto al ricalcolo del FCDE al 31/12/2015 e si allega alla presente l'allegato c) FCDE. (Allegato "A10" del superiore punto 5).

7) In ordine al rilievo "Presenza di debiti fuori bilancio" si riferisce che parte dei debiti fuori bilancio indicati nella precedente nota sono stati riconosciuti nell'esercizio 2016 per € 125.459,42 come da nota protocollo n. 4728 del 26/04/2017 inviata alla sezione delle autonomie per i debiti fuori bilancio Corte dei conti anno 2016, che si allega. A l'uopo si indicano e si allegano (All. " A5") le delibere di Consiglio Comunale di Riconoscimento debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett.a) D.Lgs. 267/2000 di seguito esposte:

n. 26/2016 per € 9.000,00; n. 21/2016 per € 1.861,14; n. 29/2016 per € 2.666,71; n. 34/2016 per € 11.800,00; n. 35/2016 per € 1.578,42; n. 48/16 per € 7.000,00; n. 49/2016 per € 7.115,03; n. 50/2016 per € 6.726,09; n. 51/2016 per € 77.712,03.

Tali debiti fuori bilancio sono stati tutti pagati nel corso dell'anno 2016 e agli stessi si è data copertura con fondi comunali, poiché l'Ente non ha non applicato avanzo di amministrazione.

8) In ordine al rilievo "Assenza del provvedimento dirigenziale di determinazione della cassa vincolata al 31.12.2015".

Si riferisce che è stata ricostruita la cassa vincolata al 31/12/2015 che ammontava ad € 947.076,60 formalizzandola con la determinazione dirigenziale n. 81 del 15/02/2018, assunta dal Responsabile dell'Area Finanziaria (prodotta in allegato "A6"). La giacenza di cassa complessiva al 31/12/2015 ammontava ad € 1.174.940,41, costituita come segue: - fondi liberi € 227.863,81 fondi vincolati € 947.076,60. In particolare la su menzionata determinazione precisa che la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2015 risulta composta dalle seguenti voci:

n. conto	Descrizione	Tipo	Saldo
1110001	Somme vincolate dal tesoriere	Conto Vincolato	€ 580.288,46
1120001	Mutui Cassa Depositi e Prestiti	Conto Vincolato	€ 8.324,87
1130001	Mutuo Credito Sportivo	Conto Vincolato	€ 73.598,78
10001	Costone Roccioso	Conto Vincolato	€ 302.864,49
TOTALE			€ 947.076,60

9) In ordine al rilievo "Bassi tassi di riscossione degli accertamenti di competenza delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione".

Si evidenzia come l'Ente ha posto o sta per porre in essere tutta una serie di azioni che consentano, nel breve e medio periodo, di ovviare alla situazione e nello specifico una intensa attività degli uffici comunali preposti tesa al recupero delle partite correnti vantate, dell'evasione e dell'elusione tributaria ed extratributaria oltre che un incisivo recupero amministrativo e giudiziale dei crediti vantati.

L'ente a tal proposito, ha implementato il personale adibito agli uffici tributari. Spesso l'incasso e il recupero delle partite correnti, risulta rallentato dal sempre più frequente e costante ricorso da parte degli utenti interessati ad opposizione di tipo giudiziale e/o amministrativo che trovano la loro soluzione nel medio e lungo periodo ed i cui effetti potranno essere valutati negli esercizi successivi.

10) In ordine al rilievo "Elevati residui attivi delle entrate proprie anteriori al 2016"

A livello preliminare, si ritiene opportuno evidenziare che il Comune di San Cipirello ha intrapreso un'attenta e incisiva azione di verifica dei residui sia attivi che passivi posta in essere dagli uffici finanziari dell'Ente soprattutto nell'ultimo periodo. Risulta, altresì di tutta evidenza che tale azione di verifica è stata e sarà costantemente attuata anche negli esercizi successivi, attraverso una ulteriore approfondita operazione di riaccertamento ai sensi dell'art. 228 del T.U.E.L., con conseguente cancellazione di quelli privi delle caratteristiche richieste. Naturalmente, tale azione di verifica va coordinata e valutata anche in funzione di tutte le intraprese azioni di recupero già in atto e quelle allo studio che saranno intraprese a breve, il tutto finalizzato a permettere all'ente di riportare, nel breve e medio periodo la consistenza dei residui attivi ad importi più confacenti alle dimensioni dell'ente. In Particolare, i residui attivi relativi ai titoli I e III dell'entrata sono influenzati per la quasi totalità, dalla mancata e ritardata riscossione, per inadempienza dei cittadini morosi, dei ruoli correnti e di quelli pregressi della TARSU e contravvenzioni al codice della strada. In considerazione di quanto sopra esposto, si può affermare che tra i predetti residui attivi non vi è la conservazione di partite

11) In ordine al rilievo "Incerta determinazione del margine di rispetto del patto di stabilità interno 2015".

Si invia, unitamente alla presente, il prospetto di certificazione del rispetto del saldo obiettivo determinato in (-) 968 €/mgl. e trasmesso al Ministero dell'economie e delle finanze. (Al. "A7"). Inoltre si trasmette il prospetto del monitoraggio con i dati desunti dal consuntivo 2015. Tale prospetto che si allega (Al. "A8), dimostra che il patto di stabilità per l'anno 2015 è stato rispettato. Il prospetto inviato in fase istruttoria, riportato nella relazione al rendiconto, coincide con il prospetto inviato alla data del 30/03/2016 al Ministero dell'economie e delle Finanze, precedente all'approvazione del rendiconto. Nel prospetto inviato al Ministero dell'economie e delle Finanze non è stato indicato il FPV di parte corrente pari ad € 556 mgl. Tale dato inserito nel prospetto migliora la differenza tra il saldo netto e l'obiettivo annuale saldo finanziario, garantendo il rispetto del patto di stabilità. (Al. "A9").

Conclusivamente, si assicura l'impegno di quest'amministrazione comunale a monitorare i parametri finanziari e di sana gestione e a portare avanti il percorso di correzione delle criticità segnalate da codesta On.le Corte.

All'adunanza pubblica del 20 febbraio 2018 il comune di San Cipirello sarà rappresentata dal responsabile dell'Area finanziaria Rag. Elina Gambino e dal Segretario comunale Dott.ssa Giuseppina Buffa.

 IL SINDACO
Vincenzo Geluso



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0003374-10/04/2018-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
SAN CIPIRELLO (PA)

Al Consiglio comunale per il tramite del suo Presidente
Comune di
SAN CIPIRELLO (PA)

All'Organo di revisione del Comune di
SAN CIPIRELLO (PA)

protocollo@pec.comune.sancipirello.pa.it

Oggetto: **Adunanza 20 FEBBRAIO 2018.**

- **Trasmissione Deliberazione n. — 80/2018/PRSP. -COMUNE DI SAN
CIPIRELLO**

Si trasmette, copia della deliberazione n. - **80/2018/PRSP** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del **20 FEBBRAIO 2018.**

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

Manuela Dagnino





REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 20 febbraio 2018, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo - Presidente
Francesco Albo - Consigliere - relatore
Giacchino Alessandro - Primo referendario

Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016/2018";

viste le note del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, del 22 novembre 2016 (prot. Cdc 10292) e 16 dicembre 2016 (prot. Cdc 11506), con le quali sono



state inoltrate all'ente le suindicate deliberazioni, unitamente alle indicazioni operative per la compilazione dei relativi questionari;

vista la relazione di deferimento, redatta dal Magistrato all'esito dell'istruttoria, con nota prot. Cdc n. 70713955 dell'1 febbraio 2018;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 85/2018/CONTR del 9 febbraio 2018 con la quale la Sezione del controllo, è stata convocata in adunanza pubblica del 20 febbraio 2018, per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000, con invito a depositare memorie entro i tre giorni liberi antecedenti l'adunanza;

vista la memoria del comune di San Cipirello, a firma del sindaco, pervenuta con nota prot. Cdc n. 1560 del 19 febbraio 2018;

udito il relatore, Cons. Francesco Albo;

uditi, in rappresentanza dell'ente, il segretario generale dr.ssa Giuseppina Buffa e la responsabile dell'area programmazione finanziaria rag. Elina Gambino, delegati dal sindaco.

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, vieppiù a seguito del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in

una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

All'esito dell'istruttoria condotta sulla documentazione trasmessa dall'organo di revisione dell'ente e sui documenti contabili del comune di San Cipirello, sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità, elencati in sede di deferimento:

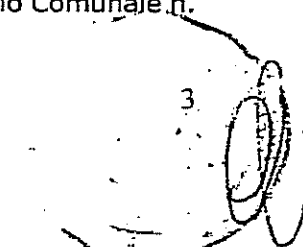
A - Misure correttive a seguito della precedente deliberazione di questa Sezione n. 29/2016/PRSP afferente alle criticità rilevate sul rendiconto 2013.

In riscontro, l'ente, con nota prot. C.d.c. 5643 del 3/6/2016, ha trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n 37 del 27/05/2016, relativa alle misure correttive conseguentemente adottate.

B - Criticità sul rendiconto 2015 e sulla mancata approvazione del rendiconto 2016:

1. Mancata approvazione del rendiconto 2016
2. Ritardi nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti:
 - a. riaccertamento dei residui all'1/1/2015 approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.10 dell'8/2/2016;
 - b. bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 16/03/2016;
 - c. rendiconto 2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2016;
 - d. bilancio di previsione 2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 n. del 25/11/2016;

3



3. Mancata pubblicazione integrale degli atti relativi al rendiconto di gestione 2015 sul sito internet, sezione amministrazione trasparente/bilanci e rendiconti, dell'ente;

4. Incertezza nella determinazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2015;

5. Errata determinazione del risultato di amministrazione (RAMM) e della quota disponibile al 31/12/2015, nonché incerta rappresentazione e quantificazione dei vincoli ed accantonamenti.

Dalla risposta fornita alle richieste formulate in sede istruttoria (nota prot. C.d.c. n.4464 del 27/4/2017) l'ente ha ammesso un errore algebrico che ha condotto alla erronea determinazione del risultato di amministrazione.

6. Indeterminatezza dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, non quantificato in modo esatto.

A pag. 13 della relazione dell'organo di revisione viene riportato l'importo di euro 899.485,56, pari al dato rilevato all'1/1/2015 non riscontrabile per carenza di documentazione esplicativa a riguardo (vedi rilievo sub 3) e comunque non coerente con l'utilizzo del metodo di calcolo semplificato;

7. Presenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali per oltre 330 mila euro;

8. Mancata determinazione della cassa vincolata al 31/12/2015;

9. Bassa percentuale di riscossione (8%), in conto competenza, delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione;

10. Elevato ammontare dei residui attivi delle entrate proprie (titolo I per € 2.414.982,09 e titolo III per €1.339.092,71), una consistente parte dei quali (€1.789.494,23, pari al 47,6%) anteriore al 2011;

11. Incerta determinazione del margine di rispetto del patto di stabilità interno 2015.

In sede istruttoria, sono emerse risultanze parziali e contraddittorie, che l'ente non è riuscito a chiarire, non avendo peraltro riscontrato la richiesta del prospetto di certificazione del rispetto del saldo obiettivo, determinato in -968.000 euro.

Nel contesto succintamente ricostruito, il comune di San Cipirello, a seguito dell'articolato deferimento, nonostante l'ampio lasso temporale a disposizione, ha ritenuto di produrre corpose controdeduzioni solamente il giorno prima dell'adunanza, disattendendo il termine (tre giorni antecedenti) all'uopo concessogli.

Il Collegio richiama la massima attenzione dell'amministrazione comunale, in futuro, sul rispetto dei termini assegnati - nell'interesse di quest'ultima - ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio con questa Corte.

Analisi dei fattori di criticità oggetto di deferimento

A. Misure correttive a seguito della precedente deliberazione di questa Sezione n. 29/2016/PRSP.

A seguito della predetta deliberazione, l'ente ha adottato le relative misure correttive con deliberazione di Consiglio comunale n 37 del 27/05/2016, trasmessa a questa Sezione con nota prot. C.d.c. 5643 del 3/6/2016.

Nel predetto provvedimento, l'ente prende atto della criticità di cui al punto 1) ed esplicita le misure attualizzate per il superamento dei punti 6) e 7), che dovranno essere oggetto di monitoraggio nei successivi cicli di monitoraggio.

Contesta, inoltre, la sussistenza delle criticità di cui ai punti 3), 4) della deliberazione di questa Sezione, il cui accertamento, tuttavia, è divenuto definitivo per mancata impugnativa della deliberazione, da parte dell'ente, dinanzi alle Sezioni riunite in speciale composizione.

B. Istruttoria sul rendiconto 2015 e mancata approvazione del rendiconto 2016

1. L'ente conferma la mancata approvazione del rendiconto 2016, di cui imputa le cause anche ai ritardi amministrativi correlati all'insediamento della nuova amministrazione e alla nomina dei responsabili di settore.

La Sezione, a riguardo, nel ricordare che l'art. 227 del Tuel stabilisce il termine ultimo entro cui approvare il rendiconto, ritiene priva di pregio la giustificazione addotta dall'amministrazione, in quanto lo svolgimento di elezioni amministrative dovrebbe semmai costituire un ulteriore fattore di stimolo per l'amministrazione uscente nel rendicontare il proprio operato.

L'ente, inoltre, motiva il ritardo con la scadenza del Collegio dei revisori dei conti - avvenuta in data 25/11/2017, quando il termine di cui all'art. 227 Tuel era abbondantemente spirato - e con la necessità di nominarne uno nuovo. Quest'ultimo si sarebbe insediato formalmente in data 24/01/2018.

Riferisce, inoltre, che *"l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata conclusa il 28/12/2017 e trasmessa ai revisori operanti in regime di prorogatio nella medesima data. Stante l'imminente scadenza dell'organo di revisione del suddetto riaccertamento è stato investito il collegio neo nominato a cui è stata inviata la proposta di deliberazione in data 25/01/2018. Il collegio, come da nota che si allega (All. "A1"), ha sospeso l'attività di verifica del riaccertamento nelle more di un pronunciamento della Corte"*.

Nella predetta nota, l'organo di revisione, sulla base anche della nota istruttoria ricevuta, constata la mancata coincidenza tra FPV in entrata nel bilancio 2016 (€ 918.091,97) e quello di spesa del rendiconto 2015 (€ 780.960,10) e comunica la sospensione dell'esame del riaccertamento ordinario dei residui, in attesa del pronunciamento di questa Sezione.

A riguardo, il Collegio non può esimersi dal censurare l'irrituale comportamento omissivo del predetto organo, che ha determinato, da un lato, il procrastinarsi del ritardo e, dall'altro,



venir meno di un importante supporto istruttorio a danno di questa Corte, cui è intestato un **controllo di secondo grado**.

2. Alla stregua di quanto precede, risulta confermato il secondo profilo di criticità, relativo ai ritardi nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti, nei termini di seguito esplicitati:

- a. riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione di Giunta municipale n.10 dell'8/2/2016;
- b. bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 16/03/2016;
- c. rendiconto 2015 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 28/09/2016;
- d. bilancio di previsione 2016 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 n. del 25/11/2016.

Nelle controdeduzioni, l'ente attribuisce i predetti ritardi ad una serie di concause, in parte imputabili all'impatto del nuovo sistema contabile ed in particolare all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, in parte a problematiche di natura tecnico-informatico dei *softwares* che ha determinato dei disallineamenti di carattere contabile. Per risolvere questa problematica, l'ente, riferisce che "sta avviando una riorganizzazione informatica generale che prevede l'adozione di un software unico, per tutte le aree".

Il Collegio, fatta eccezione per il ritardo nel riaccertamento straordinario, indotto dal tortuoso *iter* di recepimento della contabilità armonizzata a livello regionale, ritiene la giustificazione dell'ente priva di pregio, in ragione anche di quanto di seguito osservato in riferimento alle problematiche di tipo informatico.

3. Risulta chiarito il terzo profilo di criticità, avendo l'ente, sia pur con molto ritardo, proceduto alla pubblicazione sul sito web dei documenti contabili richiesti.

La sezione sollecita, a riguardo, la massima attenzione dell'amministrazione e, in particolare, dell'apposita figura – RPCT – onerata delle verifiche sul rispetto del d.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

4. Un quarto ordine di problematicità riguarda l'incerta determinazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2015, i cui importi sono soggetti a continue oscillazioni, e segnatamente:

Tabella 1 – Fondo pluriennale vincolato

FPV	01/01/2015	Certificato al rendiconto 2015 e relazione ODR	risposta richieste istruttorie	Entrata bilancio di previsione 2016
FPV CORRENTE	556.088,11	556.088,11	534.633,10	345.232,00
FPV CAPITALE	224.971,99	224.871,99	224.871,99	572.859,97
TOTALE	781.060,10	780.960,10	739.505,09	918.091,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

La risposta fornita in sede istruttoria, a firma del responsabile del servizio finanziario e del rappresentante legale in luogo dell'organo di revisione, che determinerebbe l'importo corretto in € 759.505,09, non trova riscontro con i dati del risultato di amministrazione 2015 deliberati, desunti dai quadri 9 (contabilità D.P.R. 194/96) e 14 (contabilità armonizzata) del certificato al rendiconto 2015.

Da ultimo, gli esiti istruttori hanno messo in evidenza un disallineamento tra il FPV di spesa 2015 con quello - pari ad € 918.091,97 - in entrata nel bilancio di previsione 2016/2018, peraltro approvato in data posteriore al rendiconto (delibera n. 65 del 25/11/2016).

Nelle memorie, l'ente riferisce che l'importo corretto del FPV al 31/12/2015 ammonta ad "€ 759.505,09, anziché ad € 780.960,10 in quanto nel corso del 2015 è stata utilizzata una quota di FPV pari ad € 21.455,01".

Ammette la discordanza con quello iscritto in entrata nel Bilancio di Previsione 2016/2018 - esercizio 2016, pari ad € 918.091,97 (€ 345.232,00 parte corrente + € 572.859,97 parte capitale), di cui imputa le cause "ad un mero errore tecnico dipeso dal programma di contabilità in dotazione presso l'ente che alla voce "residui re imputati di cui fondo pluriennale vincolato" riporta l'importo di euro 918.091,97, quale sommatoria di tutti gli impegni re imputati all'esercizio 2016 in sede di riaccertamento straordinario comprendendovi senza alcun distinzione anche gli impegni re imputati non finanziati dal FPV".

Soggiunge, inoltre, che "la differenza tra l'importo di € 918.091,97 e quello di € 759.505,09 per € 158.586,78 ha trovato copertura con maggiori accertamenti di entrate provenienti da titolo I titolo II.(...) A tal fine l'ente si riserva di provvede ad apportare le necessarie modifiche in sede di rendiconto 2016".

Dalle controdeduzioni, dunque, il comune ritiene errato l'importo in entrata nel bilancio di previsione, costituito da tutti gli impegni reimputati nel 2016 provenienti dal riaccertamento straordinario come da allegato 5/1 al riaccertamento straordinario (€ 345.232 parte corrente+572.859,97 parte capitale) anziché dal saldo algebrico con le entrate reimputate (€ 536.936,85).

Con riferimento al rendiconto 2015, quanto affermato dall'ente nelle memorie non trova riscontro nella successiva tabella a pag. 4, ove viene indicato quale FPV "corretto" di parte corrente non l'importo di euro 759.505,09, bensì quello di euro 21.455,01, scaturente dall'importo utilizzato nel 2015.

Da siffatta contabilizzazione discende, quale logico corollario, un indebito miglioramento del risultato di amministrazione per euro 704.000 (costituito dalla differenza con l'importo ritenuto corretto), che altera la veridicità del rendiconto 2015.

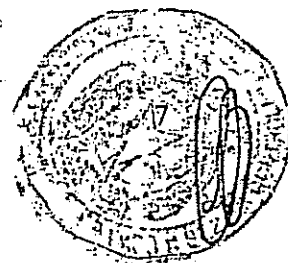


Tabella 2 – FPV risultato di amministrazione

	risultato amm. 31/12/2015 memorie ente	31/12/2015 FPV corretto
FONDO CASSA 1/1/	1.343.247,25	
RISCOSSIONI R	3.322.549,98	
RISCOSSIONI C	2.751.890,42	
PAGAMENTI R	2.200.440,85	
PAGAMENTI C	4.042.306,29	
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-	
CASSA 31/12	1.174.940,51	
RA R	4.656.955,09	
RA C	3.000.653,83	
RPR	1.270.533,70	
RP C	1.176.249,92	
FPV CORRENTE		534.633,10
FPV CAPITALE	21.455,01	224.871,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	6.364.310,80	5.626.260,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su memorie ente

La situazione di grave opacità delle risultanze contabili, comprovata dall'abnormità delle anomalie riscontrate e dall'estrema volatilità degli importi, finisce per alterare ulteriormente anche le risultanze del 2016 su base previsionale – ritenute viziate anche dall'ente - in quanto determina maggiori entrate da FPV per € 158.586,78, con miglioramento degli equilibri di bilancio, ma anche sul saldo finale di finanza pubblica di tale esercizio.

Il Collegio ritiene indispensabile un'immediata correzione delle anomalie riscontrate sul rendiconto 2015 e sul bilancio 2016, al fine di ripristinarne l'attendibilità e la piena coerenza con i principi contabili introdotti dall'all. 4/2 al d. lgs. n. 118/2011.

Il FPV, infatti, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Lo stesso è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Si demanda all'organo di revisione, in ottemperanza ai propri doveri d'ufficio, un attento presidio di tali operazioni di ricomputo e riapprovazione, riferendo degli esiti a questa Sezione entro il termine di giorni 90 dalla presente deliberazione.

5. Ulteriori profili di erronea determinazione del risultato di amministrazione 2015 e della quota disponibile al 31/12/2015 risiedono nell'incerta rappresentazione e quantificazione dei vincoli ed accantonamenti.

L'ente, in sede istruttoria, ha ammesso un errore algebrico che ha condotto alla erronea determinazione del predetto risultato algebrico.

L'articolazione dei vincoli ed accantonamenti, comunicata nella stessa sede, non supportata dalla produzione del prospetto di cui all'art. 11, c 4, lett. a), del d.lgs 118/2011' allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto, non ha consentito il riscontro con gli atti ufficiali, stante anche l'assenza della pubblicazione integrale dei relativi atti deliberativi (cfr. sub 3).

In ogni caso, tali risultanze non appaiono coerenti con i dati riportati nella relazione al rendiconto dell'organo di revisione esposti in termini contraddittori a pag. 13 e 14, e del quadro 14 del rendiconto armonizzato pubblicato sul sito Finanza locale del Ministero dell'interno.

Nelle memorie, l'ente riferisce che *"l'errata indicazione della quota disponibile di FPV al 31/12/2015 in € 780.960,10 non depurata dai pagamenti effettuati sul tale FPV di € 21.455,01 ha determinato un errore nella determinazione del risultato di amministrazione. Inoltre, come già precisato in fase istruttoria, si ribadisce che per un mero errore di sistema, gli importi del FPV sia di parte corrente che di parte capitale sono stati sommati al risultato di amministrazione, il quale risulta maggiorato dall'importo di tale fondo. Per quanto concerne il quadro 14 del rendiconto armonizzato pubblicato sul sito Finanza locale del Ministero dell'Interno non si capisce come tali dati siano diversi da quelli indicati nel rendiconto. Come già precisato al punto 1, spesso il sistema informatico di questo ente ha dato qualche problema nell'elaborazione dei dati. Si precisa comunque che l'ente non ha applicato avanzo di amministrazione"*.

Come riferito in precedenza (sub 4), produce un prospetto contenente le "corrette" risultanze del risultato 2015, nel quale l'ammontare del FPV risulta nuovamente errato, in quanto riportante, solamente la quota utilizzata nell'esercizio (€21.455,01).

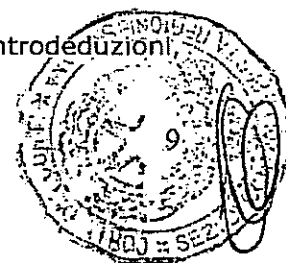
Il Collegio, che nella fattispecie ritiene difficilmente configurabile un errore di carattere informatico, conferma la necessità di una corretta determinazione delle risultanze.

Invita, inoltre, l'organo di revisione a verificare, come richiesto dai principi contabili, la congruità delle quote che compongono il risultato di amministrazione, riferendo degli esiti a questa Sezione entro giorni 90 dalla presente deliberazione.

6. Risulta confermato anche il sesto profilo di criticità, relativo all'indeterminatezza dell'importo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31/12/2015. Gli esiti istruttori hanno messo in evidenza un'inesatta quantificazione dell'accantonamento, che a pag. 13 della relazione dell'organo di revisione viene riportato per l'importo di € 899.485,56 pari al dato rilevato all'1/1/2015 non riscontrabile per carenza di documentazione esplicativa a riguardo (vedi rilievo sub 3) e comunque non coerente con l'utilizzo del metodo di calcolo semplificato di cui alla risposta al questionario sul rendiconto p.1.2.7.1. fornita dall'organo di revisione.

L'ente, nelle memorie, ammette l'errore "e si riserva di provvedere in sede di approvazione rendiconto anno 2016".

Dichiara di aver proceduto al ricalcolo del FCDE al 31/12/2015 sub all. 10 alle controdeduzioni, non rinvenuto in atti.



Il Collegio richiama la necessità di un attento ricalcolo di tale fondamentale presidio per la tutela degli equilibri di bilancio, nello scrupoloso rispetto dell'art. 167 del Tuel e dei principi contabili ivi allegati, e con adeguata dimostrazione della correttezza del ricomputo eseguito.

L'organo di revisione riferirà degli esiti del proprio giudizio di congruità a questa Sezione entro giorni 90 dalla presente deliberazione.

7. Per quanto concerne la presenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali per oltre 330.000 euro, l'ente ne conferma l'avvenuto riconoscimento nel corso del 2016, citando gli estremi delle deliberazioni consiliari¹. Tali provvedimenti non sono stati rinvenuti in atti benché dichiarati come allegati².

Dal totale degli importi dichiarati, i debiti successivamente riconosciuti ammonterebbero a soli euro 125.459,92, ossia a meno della metà degli importi da riconoscere.

In considerazione della riscontrata presenza di debiti fuori bilancio non ancora assoggettati alle procedure di cui all'art. 194 Tuel, il Collegio ritiene che l'ente debba essere assoggettato alle limitazioni di spesa previste dall'art. 188, comma 1 *quater*, del Tuel, il quale dispone che *"agli enti locali che presentano, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi"*.

8. Per quanto concerne la mancata determinazione della cassa vincolata al 31/12/2015, l'amministrazione produce copia della determinazione dirigenziale n. 81 del 15/02/2018, assunta dal Responsabile dell'area finanziaria, dalla quale risulta una giacenza vincolata di euro 947.076,60 nell'ambito della giacenza complessiva di euro 1.174.940,41. I fondi liberi, pertanto, ammontano a soli euro 227.863,81.

Il Collegio prende atto del tardivo adempimento, recante data successiva al deferimento, dal quale emergono importi non collimanti con quelli altrove comunicati alla Sezione (secondo cui la giacenza vincolata ammonterebbe ad euro 1.190.850,07).

Dal prospetto di dettaglio dei vincoli *ex post* ricostruiti, inoltre, emerge una voce, pari ad euro 580.288,46, relativa a "somme vincolate dal tesoriere", di non chiara comprensione per la eccessiva genericità.

Invita, pertanto, l'organo di revisione ad effettuare idonee verifiche, riferendo degli esiti a questa Sezione entro il termine di giorni 60 dalla presente deliberazione.

¹ Nelle memorie, l'ente cita le seguenti delibere di Consiglio comunale di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett.a), Tuel: n. 26/2016 per € 9.000,00; n. 21/2016 per € 1.861,14; n. 29/2016 per € 2.666,71; n. 34/2016 per € 11.800,00; n. 35/2016 per € 1.578,42; n. 48/16 per € 7.000,00; n. 49/2016 per € 7.115,03; n. 50/2016 per € 6.726,09; n. 51/2016 per € 77.712,03.

² L'allegato "A5" indicato dall'ente contiene solamente il prospetto riepilogativo dei dfb trasmessi alla Sezione delle autonomie.

Invita, altresì, l'ente ad effettuare annualmente l'adempimento in questione, ai fini di una corretta tenuta delle scritture contabili, in pieno allineamento con quelle del tesoriere.

9. Per quanto concerne la bassa percentuale di riscossione (8%) in conto competenza delle entrate derivanti da recupero evasione fiscale (€ 213.587,90), nonché l'esiguità degli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti (€ 734,95), l'amministrazione non fornisce elementi idonei a fugare le perplessità della Sezione.

Pur prendendo atto del potenziamento dell'ufficio e delle difficoltà di recupero dovute ad insorgenza di contenzioso, il Collegio invita il comune ad elaborare concrete ed idonee strategie ed iniziative per il superamento del problema, vista l'irrisorietà delle percentuali rimosse, non logicamente conciliabili con la presenza di obbligazioni attive regolarmente scadute ed esigibili.

10. Considerazioni di tenore analogo valgono per il decimo ordine di contestazioni, relativo all'elevato ammontare dei residui attivi delle entrate proprie (titolo I per € 2.414.982,09 e titolo III per € 1.339.092,71), di cui € 1.789.494,23 (47,6%) anteriore al 2011.

Anche in questo caso, l'ente, al di là di generiche rassicurazioni e dichiarazioni d'intenti, non illustra alcun concreto percorso teso a superare le disfunzioni segnalate.

Il Collegio, in considerazione anche della presenza di un'elevatissima mole di residui attivi ultra quinquennali, di incerta svalutazione attraverso congruo FCDE, invita l'amministrazione ad effettuare, con la massima attenzione, il riaccertamento dei residui, valutando attentamente la presenza di crediti insussistenti.

Le predette criticità, infatti, costituiscono un ulteriore, rilevante, profilo di sottostima del disavanzo e di non veridicità del risultato di amministrazione, cui l'ente dovrà necessariamente porre rimedio.

La perdurante contabilizzazione - quali crediti in scadenza nell'esercizio - di poste attive insussistenti contribuisce alla progressiva erosione della liquidità disponibile, con conseguente insorgenza di squilibri di cassa.

La Sezione, pertanto, demanda all'organo di revisione un attento presidio non solo delle ragioni del mantenimento dei residui attivi nel conto del bilancio, anche attraverso controlli a campione; ma anche la verifica della congruità del FCDE ricomputato.

Il predetto organo di controllo interno, chiamato ad asseverare la congruità del predetto fondo, riferirà degli esiti a questa Corte entro giorni 90 dalla presente deliberazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione del responsabile del servizio finanziario su quanto previsto dal punto 9.1 del principio contabile 4.2, di seguito testualmente riportato: *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può*



presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale".

11. Per quanto riguarda le perplessità espresse sul rispetto del patto di stabilità interno 2015, il Collegio, pur prendendo atto delle rassicurazioni dell'ente e degli elementi di giudizio da questo acquisiti, ritiene necessario un ricomputo dei saldi rilevanti del PSI 2015 sulla base delle nuove risultanze che emergeranno dal ricomputo conseguente alla presente deliberazione.

L'organo di revisione riferirà degli esiti del riscontro da lui effettuato entro giorni 90 dalla presente deliberazione.

In considerazione dei gravi elementi di criticità emersi, della non attendibilità del risultato di amministrazione 2015 e dell'elevata presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, questa Corte ritiene che l'ente, nelle more del completamento delle misure correttive scaturenti dalla presente deliberazione, debba essere assoggettato alle limitazioni di spesa previste dall'art. 188, comma 1 *quater*, del Tuel.

P. Q. M.

All'esito dell'istruttoria e del successivo contraddittorio con il comune di San Cipirello:

1. con riferimento al rendiconto 2015, accerta la non veridicità delle risultanze contabili nonché i gravi profili di criticità evidenziati in narrativa sub B), punti n. 2, 4 (lett. b, c, d), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.
2. accerta la mancata approvazione del rendiconto 2016 (lett. B, punto 1);
3. dispone che, nelle more dell'adozione delle misure correttive tese al ripristino della veridicità delle risultanze contabili e dell'effettivo disavanzo, nonché al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in possesso dei relativi requisiti, l'ente resti assoggettato alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 *quater*, del Tuel.

DISPONE

a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo la trasmissione di copia della presente deliberazione:

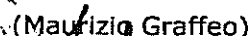
- Al Sindaco e al Consiglio comunale, per il tramite del suo Presidente, per l'adozione delle conseguenziali misure correttive entro il termine di 60 giorni dalla presente deliberazione;
- All'organo di revisione dell'ente, per gli approfondimenti e le verifiche di competenza, dei cui esiti riferirà a questa Sezione entro i termini assegnati dalla presente deliberazione.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 20 febbraio 2018.

L'ESTENSORE

(Francesco Albo)

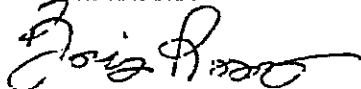

IL PRESIDENTE

(Maurizio Graffeo)


Depositata in segreteria il

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASURA



10 APR. 2018

Allegato D

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

BILANCIO 2016

RICA KOLO VERIFICA EQUILIBRI IN PREVISIONE

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA Accertamenti e Impegni Imputati all'esercizio
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.174.940,41
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	(+)		534.633,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.564.353,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.502.177,03
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		345.232,00
E) Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		104.170,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
SOMMA FINALE		G=A-AA+B+C-D-DD-E-F	147.406,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		104.170,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	251.577,61
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		224.871,99
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.088.307,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		104.170,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.232.556,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		224.871,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	-248.420,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.156,22
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1,21
<p>A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</p> <p>DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.</p> <p>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</p> <p>Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.</p> <p>S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.</p> <p>T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.</p> <p>UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.</p> <p>X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.</p> <p>X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.</p> <p>Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.</p> <p>(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.</p>			

Allegato E

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2019
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO . 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	759.505,09	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	759.505,09	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.566.815,37	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.829.951,61	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.167.586,56	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.088.307,42	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.502.177,03	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	345.232,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	393.351,76	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.454.057,27	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.232.556,03	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	224.871,99	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.457.428,02	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.156,33	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		500.680,76	0,00	0,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Allegato F.

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

Verifica congruità Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

accantonato nell'Avanzo di Amministrazione

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Residuo	Incassato	Differenza	% Incassato	Media %	Residuo 2016	% Fondo	Fondo
		2011	99.142,47	71.206,00	27.936,47	71,82	0,00	0,00	85,64	0,00
		2012	27.936,47	0,00	27.936,47	0,00				
		2013	27.936,47	0,00	27.936,47	0,00				
		2014	27.936,47	0,00	27.936,47	0,00				
		2015	27.936,47	0,00	27.936,47	0,00				
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2013	10.251,13	16.991,89	0,00	100,00	29,72	201.104,11	10,24	20.593,06
		2014	29.590,31	26.917,80	2.672,51	90,97				
		2015	105.525,42	13.234,02	92.291,40	12,54				
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2011	8.921,33	1.317,38	7.603,95	14,77	5,76	4.788,26	94,94	4.545,97
		2012	7.603,95	49,58	7.554,37	0,65				
		2013	7.554,37	156,85	7.397,52	2,08				
		2014	7.397,52	544,71	6.852,81	7,36				
		2015	4.809,16	20,90	4.788,26	0,43				
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2011	442.471,87	29.949,46	412.522,41	6,77	12,50	531.385,52	87,34	464.112,11
		2012	628.171,79	31.025,07	597.146,72	4,94				
		2013	778.066,65	13.886,82	764.179,83	1,78				
		2014	733.319,73	218.371,49	514.948,24	29,78				
		2015	391.660,00	78.366,20	313.293,80	20,01				
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2011	1.226.630,83	459.680,32	766.950,51	37,48	21,92	1.587.644,98	76,61	1.216.294,82
		2012	1.313.317,28	342.657,86	970.659,42	26,09				
		2013	1.812.306,42	458.563,38	1.353.743,04	25,30				
		2014	2.195.572,98	353.941,44	1.841.631,54	16,12				
		2015	1.802.826,31	215.226,01	1.587.600,30	11,94				
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2015	747.356,00	435.449,14	311.906,86	58,27	58,27	883.903,24	41,73	368.852,82
1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2011	34.510,11	2.469,01	32.041,10	7,15	6,69	40.953,04	93,33	38.221,47
		2012	38.454,87	2.279,99	36.174,88	5,93				
		2013	38.816,58	2.950,18	35.866,40	7,60				
		2014	42.529,13	3.684,67	38.844,46	8,66				
		2015	39.587,44	1.579,50	38.007,94	3,99				
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2011	530,50	593,80	0,00	100,00	80,93	150,30	10,29	15,47
		2012	361,27	348,10	13,17	96,35				
		2013	232,17	115,00	117,17	49,53				
		2014	173,00	157,00	16,00	90,75				
		2015	129,00	129,00	0,00	100,00				
1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2011	771,70	362,50	409,20	46,97	12,78	4.030,93	82,70	3.333,58
		2012	5.190,32	1.383,83	3.806,49	26,66				
		2013	4.314,57	286,05	4.028,52	6,63				
		2014	3.859,13	110,89	3.748,24	2,87				
		2015	3.579,66	120,14	3.459,52	3,36				

COMUNE DI SAN CIPIRELLO
Verifica congruità Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
accantonato nell'Avanzo di Amministrazione

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Residuo	Incassato	Differenza	% Incassato	Medla %	Residuo 2016	% Fondo	Fondo
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	2011	156.338,40	11.380,24	144.958,16	7,28	6,13	24.455,10	83,00	20.297,73
		2012	294.313,36	9.875,49	284.437,87	3,36				
		2013	339.459,55	6.375,96	333.083,59	1,88				
		2014	16.047,85	1.575,68	14.472,17	9,82				
		2015	35.722,82	22.390,17	13.332,65	62,68				
3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	2011	163.933,43	21.217,50	142.715,93	12,94	17,88	277.334,95	82,93	229.993,87
		2012	175.948,93	52.199,20	123.749,73	29,67				
		2013	159.329,73	13.204,00	146.125,73	8,29				
		2014	246.128,86	66.583,35	179.545,51	27,05				
		2015	190.123,16	14.077,60	176.045,56	7,40				
3.02.04.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	2011	1.157.794,11	128.450,54	1.029.343,57	11,09	6,02	1.192.178,47	93,92	1.119.694,02
		2012	1.105.976,32	72.868,84	1.033.107,48	6,59				
		2013	1.352.845,05	90.680,98	1.262.164,07	6,70				
		2014	1.263.441,63	47.269,16	1.216.172,47	3,74				
		2015	1.200.777,39	27.098,92	1.173.678,47	2,26				
3.04.99.99.999	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	2012	15.511,78	15.391,78	120,00	99,23	95,02	1.229,34	5,81	71,42
		2013	15.527,78	14.257,48	1.270,30	91,82				
		2014	5.555,93	4.979,67	576,26	89,63				
		2015	13.741,96	13.203,80	538,16	96,08				
3.05.99.00.000	CONCORSI PER SERVIZI CONSORTILI	2011	10.977,85	9.826,86	1.150,99	89,52	60,87	27.304,65	50,24	13.717,86
		2012	3.473,07	785,24	2.687,83	22,61				
		2013	3.575,73	319,50	3.256,23	8,94				
		2014	932,44	550,50	381,94	59,04				
		2015	744,60	511,60	233,00	68,71				
3.05.99.00.000	ALTRI PROVENTI	2011	5.893,80	5.462,40	431,40	92,68	70,98	1.474,20	38,80	571,99
		2012	6.611,60	6.016,60	595,00	91,00				
		2013	2.770,00	569,60	2.200,40	20,56				
		2014	2.146,96	914,20	1.232,76	42,58				
		2015	5.058,20	2.993,20	2.065,00	59,18				
4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	2011	381.938,98	0,00	381.938,98	0,00	0,00	14.853,75	100,00	14.853,75
		2012	381.938,98	0,00	381.938,98	0,00				
		2013	381.938,98	0,00	381.938,98	0,00				
		2014	56.483,52	0,00	56.483,52	0,00				
		2015	56.483,52	0,00	56.483,52	0,00				
TOTALE								4.792.790,84		3.515.169,94

Patto di Stabilità interno 2015

Monitoraggio Semestrale delle Risultanze del Patto per l'anno 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		a tutto il 2° semestre 2015	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	1.751
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	1.564
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	601
a detrarre:	E4 Entrate correnti da Stato per attuazione ordinanze dichiarazione stato d'emergenza (§ B.1.1)	Accertamenti	
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (§ B.1.2)	Accertamenti	
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall' Unione Europea (§ B.1.3)	Accertamenti	
	E7 Entrate dall' ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (§ B.1.5)	Accertamenti	
	E8 Entrate relative a interventi socio-sanitari di comuni capofila Plus della Regione Sardegna (§ B.1.18)	Accertamenti	
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art.8, comma 10, D.L. n. 78/2015) (§ B.1.19)	Accertamenti	
	E10 Risorse del 'Fondo di rotazione 2015' utilizzate (art.43, comma 3, D.L. n. 133/2014) (§ B.1.16)	Accertamenti	
sommare:	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del 'Fondo di rotazione 2015' (§ B.1.16)	Accertamenti	
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) (§ B.2.1)	Accertamenti	556
detrarre:	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) (§ B.2.1)	Impegni	21
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11+E12-S0)		4.450
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	1.361
a detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (articolo 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	
	E15 Entrate in c/capitale da Stato per attuazione ordinanze dichiarazione stato d'emergenza (§ B.1.1)	Riscossioni (2)	
	E16 Entrate in c/capitale dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (§ B.1.2)	Riscossioni (2)	
	E17 Entrate c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall' Unione Europea (§ B.1.3)	Riscossioni (2)	
	E18 Proventi da dismissione di partecipazioni (Siope E4121 E4122) per spese c/capitale (§ B.1.9)	Riscossioni (2)	
	E19 Entrate c/capitale da Stato e Regione per interventi di riqualificazione territorio [TAV] (§ B.1.10)	Riscossioni (2)	
	E20 Entrate c/capitale da Stato per rimborso rate ammortam. mutui contratti prima del 2005 (§ B.1.11)	Riscossioni (2)	
	E21 Entrate da trasferimenti Regione Piemonte a Comune di Casale M. per bonifica amianto (§ B.1.15)	Riscossioni (2)	
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)		1.361
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N + Ecap N)		<u>5.811</u>

Patto di Stabilità interno 2015

Monitoraggio Semestrale delle Risultanze del Patto per l'anno 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

SPESE FINALI		a tutto il 2° semestre 2015	
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	3.428
FCDE	Stanziamiento definitivo di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (§ B.2.2)		417
a detrarre:	S2 Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dichiarazione stato d'emergenza (§ B.1.1)	Impegni	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di Grande Evento (§ B.1.2)	Impegni	
	S4 Spese correnti relative a utilizzo entrate provenienti dirett./indirett. dall' Unione Europea (§ B.1.3)	Impegni	
	S5 Spese connesse a risorse ISTAT per la progettazione e esecuzione dei censimenti (§ B.1.5)	Impegni	
	S6 Spese sostenute dal Comune di Campione d'Italia (art.31, c.14bis, Legge 183/2011) (§ B.1.6)	Impegni	
	S7 Spese correnti relative a beni trasferiti per decreto n.85/10 [federalismo demaniale] (§ B.1.8)	Impegni	
	S8 Spese correnti relative a interventi di ricostruzione aree colpite da sisma maggio 2012 (§ B.1.17)	Impegni	
	S9 Spese relative a interventi socio-sanitari di comuni capofila Plus della Regione Sardegna (§ B.1.18)	Impegni	
sommare:	S10 Spese correnti non riconosciute dalla Protezione Civile e dall'Unione Europea (§ B.1.1/3)	Impegni	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9+S10)		3.845
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	1.532
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (articolo 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	
	S13 Spese in c/capitale per attuazione ordinanze a seguito dichiaraz. stato d'emergenza (§ B.1.1)	Pagamenti (2)	
	S14 Spese in c/capitale sostenute a seguito di dichiarazione di Grande Evento (§ B.1.2)	Pagamenti (2)	
	S15 Spese in c/capitale relative a entrate provenienti dirett./indirettam. dall'Unione Europea (§ B.1.3)	Pagamenti (2)	
	S16 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art.31,c.14ter,L.183/2011) (§ B.1.7)	Pagamenti (2)	
	S17 Spese in c/capitale relative ai beni trasferiti per decr.n.85/10 [federalismo demaniale] (§ B.1.8)	Pagamenti (2)	
	S18 Spese c/capitale con proventi da dismissione di partecipazioni (Siope E4121 E4122) (§ B.1.9)	Pagamenti (2)	
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione di interventi di riqualificazione del territorio [TAV] (§ B.1.10)	Pagamenti (2)	
	S20 Spese c/capitale per realizzazione progetti della città designata 'Capitale italiana della cultura' (§ B.1.11)	Pagamenti (2)	
	S21 Pagamenti dei debiti in c/capitale al 31/12/2013 (art.4, comma 5, D.L. 133/2014) (§ B.1.13)	Pagamenti (2)	
	S22 Pagamenti spese a seguito convenzioni con RFI spa per eliminazione di passaggi a livello (§ B.1.14)	Pagamenti (2)	
	S23 Spese c/capitale sostenute dal Comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica amianto (§ B.1.15)	Pagamenti (2)	
	S24 Spese c/capitale per aree sisma 2012 risorse da erogazioni e donazioni per ricostruzione (§ B.1.17)	Pagamenti (2)	
	S25 Spese c/capitale sostenute dalle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (§ B.1.20)	Pagamenti (2)	
sommare:	S26 Spese c/capitale non riconosciute dalla Protezione Civile e dall'Unione Europea (§ B.1.1/3)	Pagamenti (2)	
SCap N	Totale spese c/capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25+S26)		1.532
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N + SCap N)		5.377
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		434
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015		-968
DIFF	DIFFERENZA tra il Risultato Netto e Obiettivo Annuale Saldo Finanziario (3) (SFIN 15 - OB)		1.402

PagRes Pagamenti residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4ter, comma 6, D.L. n.16/2012 (§ B.2.2)

Risp TP Sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal D.L. 9 ottobre 2002, n. 231 (rif. par. B.2.5) ? SI

- (1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno
- (2) Gestione di competenza + gestione residui
- (3) L'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento FCDE deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di 'acquisizione/variazione' del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni.
- (4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Prot. n. 7327
del 09/05/2018

COMUNE DI SAN CIPIRELLO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Collegio dei Revisori

Oggetto: Parere sulla proposta avente per oggetto: Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018, Misure Correttive;

Il Collegio dei Revisori, ha ricevuto in data odierna la proposta di deliberazione per il C.C. in oggetto n. 7074 del 04 maggio 2018.

Premesso

che la Corte dei Conti con nota 80/2018 ha rilevato su diversi punti incoerenze fra bilanci e rendiconti, in relazione ad alcune poste degli stessi, e ancora, alla mancanza di dettagli in alcuni prospetti riepilogativi, ordinando all'Ente di attivare tempestive azioni correttive;

che l'Ente alla luce di tali indicazioni ha predisposto, con la proposta in epigrafe, un piano di intervento dettagliato, ritenuto idoneo alla regolarizzazione delle criticità rilevate;

Considerato

che in particolare il Collegio:

- in merito al punto 5 della proposta, ha rilevato che l'importo del FPV esposto sia nel Rendiconto 2015, sia nel Bilancio di Precisione 2016 risulta errato. La corretta determinazione, come già peraltro rilevata dal Collegio nel parere del Collegio sul riaccertamento ordinario dei residui del 27/02/2018, risulta essere pari a €. 759.205,09. Per effetto della suddetta correzione viene rideterminato l'importo del FPV nel bilancio di previsione approvato con delibera di C.C. n. 65 del 25/11/2016;
- in merito al punto 6, ha riscontrato che per effetto della suddetta rideterminazione del FPV è anche rideterminato il risultato di amministrazione del Rendiconto 2015 in €. 5.626.260,62. Inoltre, è condiviso, il prospetto di evoluzione del risultato di amministrazione esposto allo stesso punto;
- in merito al punto 7, si ritiene congruo l'importo del FCDE determinato in €. 3.515.169,94, attraverso l'applicazione del metodo della media semplice, così come previsto dalla normativa vigente;
- in merito al punto 8, si ritiene idoneo alla rappresentazione del dettaglio della voce "somme vincolate dal tesoriere", in quanto le stesse rappresentano categorie definite, come si evince

dal dettaglio rappresentato nella delibera in epigrafe;

- in merito al punto 11 , la revisione del prospetto di monitoraggio del patto di stabilità per l'esercizio 2015, ha rilevato un miglioramento, che ha comportato un saldo obiettivo pari a euro 1,402,000.

Visto

- Lo Statuto e il regolamento di contabilità adottato dall'Ente;
- l'art. 239 del D.Lgs. del 18.08.2000 n.267;
- il d.lgs 118/2011 ;
- La relazione del responsabile dell'area 4 Geom. Picardo;
- il parere di regolarità tecnico/contabile del responsabile dell'area 2 Programmazione Finanziaria Personale e Patrimonio Rag. Elina Gambino;

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime **parere Favorevole** alla proposta avente oggetto “ *Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, n. 80/2018/PRSP del 10/04/2018, Misure correttive*” .

Il Collegio invita l'Ente, in merito ai punti 9 e 10, a predisporre un cronoprogramma delle fasi di intervento delle misure e di conseguenza ad adottare idonei sistemi di monitoraggio periodici, per valutare l'efficacia delle misure previste e il rispetto del cronoprogramma e di riferire a codesto organo gli eventuali scostamenti ritenuti sensibili.

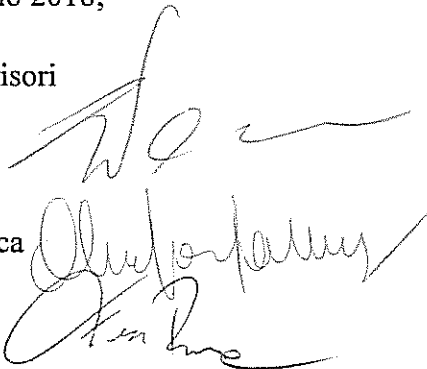
San Cipirello , 9 maggio 2018;

Il Collegio dei Revisori

- Dr. Ezio Veneziano

- Dr. Alessandro La Marca

- Dr. Francesco Romana



IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Randazzo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Claudio Russo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Buffa

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 18.5.18



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Buffa

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.05.2018 ai sensi dell'art. 12
comma 1 (Decorsi gg.10 dalla pubblicazione)
comma 2 (Immediatamente esecutiva)
della L.R. 3.12.1991 n. 44

Dalla Residenza Municipale, li 18.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giuseppina Buffa

Il sottoscritto Segretario Comunale ,

visti gli atti d'ufficio,

Visto il Registro delle pubblicazioni e su conforme attestazione del Responsabile incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio Informatico,

CERTIFICA

- che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico su www.comune.sancipirello.pa.it dal.....ale che è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE